

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2021

NAZIONALE

FATTO QUOTIDIANO	01/06/2021	12	Friuli, il direttore del team anti Covid non si è vaccinato <i>Giuseppe Pietrobelli</i>	3
FATTO QUOTIDIANO	01/06/2021	14	Covid, 3 dose: solo tre Regioni hanno un piano = Si fa presto a dire 3 dose Solo 3 Regioni son pronte <i>Nataschia Ronchetti</i>	4
GIORNALE	01/06/2021	30	Dalla vostra parte - Sempre misteriose le origini del covid: contro la Cina solo vaghi sospetti <i>Tony Damascelli</i>	5
ITALIA OGGI	01/06/2021	37	Lo psicologo contro il Covid per 24 ore a settimana <i>Emanuela Micucci</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2021	1	Valanga travolge e uccide scialpinista in Valle d'Aosta - <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2021	1	Dono al Cnsas Veneto in ricordo di Fabrizio Bevilacqua <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2021	1	Covid-19, mai cos? poche terapie intensive da novembre <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2021	1	Vaccini coronavirus, dal 3 giugno aperti a tutte le fasce di et? <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/06/2021	1	Coronavirus, ok a Pfizer per 12-15enni da Ue e Aifa <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/06/2021	1	Da oggi tre regioni in zona bianca. Caff? al banco in tutta Italia <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2021	1	Cnsas Sardegna, esercitazione nazionale subacquea nella grotta di Cala Luna (NU) - <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2021	1	Marche: 11 milioni per il dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2021	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 31 maggio <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2021	1	Stretto di Messina, scoperta la faglia che provoc? il terremoto del 1908 - <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	01/06/2021	1	Covid, Gentiloni: "Bene Europa ad affrontare il tema dei vaccini insieme, evitate tensioni su dosi" <i>Cirinna</i>	18
adnkronos.com	01/06/2021	1	Covid, Locatelli: "Via mascherine all'aperto da metà luglio" <i>Lalli</i>	19
adnkronos.com	01/06/2021	1	Covid Perù, ora è il Paese con maggior numero di morti per abitante <i>Lalli</i>	20
adnkronos.com	01/06/2021	1	Covid Lazio, al via vaccinazione per maturandi <i>Lalli</i>	21
adnkronos.com	01/06/2021	1	Vaccino covid, Abrignani (Cts): "Convinto dell'obbligo" <i>Lalli</i>	22
adnkronos.com	01/06/2021	1	Covid Lazio, Zingaretti: "In prossime 48 ore prima dose vaccino a metà adulti" <i>Lalli</i>	23
ansa.it	01/06/2021	1	Covid: scendono casi in India, mai così pochi dall'8 aprile - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	01/06/2021	1	Estate 2021, come organizzare le vacanze in era Covid - Economia <i>Redazione</i>	25
ansa.it	01/06/2021	1	Covid: Zingaretti, da settembre chiuderemo hub vaccinali - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	26
askanews.it	01/06/2021	1	Covid, Perù rivide cifre: record mondiale decessi procapite <i>Redazione</i>	27
askanews.it	01/06/2021	1	Lockdown nel Guangdong (in Cina) per la diffusione della variante Delta <i>Redazione</i>	28
askanews.it	31/05/2021	1	Scoperta nei fondali Stretto Messina faglia che provocò sisma 1908 <i>Redazione</i>	29
askanews.it	01/06/2021	1	Covid, paura in Vietnam per la nuova variante: stop voli ad Hanoi <i>Redazione</i>	30
ilmattino.it	31/05/2021	1	Russia, un terribile uragano spazza via le cisterne: paura per i presenti <i>Redazione</i>	31
repubblica.it	01/06/2021	1	Covid, l'Oms rinomina le varianti con l'alfabeto greco e le sgancia dalle località geografiche - la Repubblica <i>Redazione</i>	32
repubblica.it	01/06/2021	1	Istat, recuperati 120 mila posti quest'anno ma l'Italia rimane con 800 mila occupati in meno sul pre-Covid <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2021

corriere.it	01/06/2021	1	Vaccino Covid ai malati con tumore del sangue: è sicuro ed efficace <i>Vera Martinella</i>	34
corriere.it	31/05/2021	1	Messina 1908: identificata la faglia che provocò il disastroso terremoto <i>Salvo Fallica</i>	36
corriere.it	01/06/2021	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid <i>Valentina Santarpià</i>	38
ilgiornale.it	01/06/2021	1	Un nuovo studio afferma: "Il Covid è artificiale oltre ogni ragionevole dubbio" <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	31/05/2021	1	Micigliano, finisce l'isolamento. Il sindaco Salvati: Ora siamo connessi al mondo <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	01/06/2021	1	Pescara, da domani vaccini agli over 18: sono disponibili mille dosi <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	31/05/2021	1	Covid, terapie intensive scendono al 12%: il minimo in Italia finora. Nessuna regione oltre la soglia d'allerta. Ecco i dati <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	31/05/2021	1	Litorale, cresce la voglia di mare. Nel weekend il primo assaggio d'estate. Code a Monte Romano <i>Redazione</i>	43
dire.it	31/05/2021	1	31/05:17:52:Covid, 1.820 nuovi casi e 82 morti. Il tasso di positività sale al 2,1% <i>Redazione</i>	44
dire.it	31/05/2021	1	31/05:13:30:Stasera in tv 'Report', tra le inchieste 'Covid business': le anticipazioni <i>Redazione</i>	45
ilfattoquotidiano.it	01/06/2021	1	Vaccino Covid agli under 12, Crisanti: "È pressione per l'immunità di gregge. Sarebbe inaccettabile se causasse danno o morte" <i>Redazione</i>	46
ilfattoquotidiano.it	01/06/2021	1	Scuola, appello dei genitori di Reggio Emilia e Modena: "I doppi turni d'ingresso per il Covid danneggiano gli studenti. Servono più mezzi" <i>Redazione</i>	48
ilfattoquotidiano.it	01/06/2021	1	Vaccino Covid agli under 12, Crisanti: "Sarebbe inaccettabile se causasse danno o morte, anche perché il rischio in caso di malattia è quasi nullo" <i>Redazione</i>	49
ilfattoquotidiano.it	01/06/2021	1	Scuola, appello dei genitori di Reggio Emilia e Modena: "I doppi turni d'ingresso per il Covid danneggiano gli studenti. Servono più mezzi" <i>Redazione</i>	51
ilfattoquotidiano.it	01/06/2021	1	Vaccino Covid agli under 12, Crisanti: "Inaccettabile se causasse danno o morte, anche perché in caso di malattia il rischio è quasi nullo" <i>Redazione</i>	53
italiaoggi.it	31/05/2021	1	Covid 19, oggi 82 morti e 1.820 nuovi casi. Aifa autorizza Pfizer under 15 <i>Redazione</i>	55
italiaoggi.it	01/06/2021	1	Covid 19, 82 morti e 1.820 nuovi casi. Aifa autorizza Pfizer under 15 <i>Redazione</i>	56
panorama.it	31/05/2021	1	Sri Lanka, non si placa l'incendio a bordo della Mv X-Press video <i>Redazione</i>	57
agenparl.eu	01/06/2021	1	COVID. DA FONDAZIONE CRT FINO A 50.000 EURO PER OGNI NUOVA AMBULANZA CON "MISSIONE SOCCORSO" <i>Redazione</i>	58
agenparl.eu	01/06/2021	1	Aggiornamento Emergenza Covid-19 del 1 giugno <i>Redazione</i>	59
agenparl.eu	01/06/2021	1	Covid, Sottosegretario SIBILIA (M5S, Interno): "Istituire un 'Health Credit' che finanzia e favorisca la ricerca scientifica" <i>Redazione</i>	60
agenparl.eu	01/06/2021	1	Coronavirus Marche: aggiornamento dati dal Servizio Sanità - situazione all'1/06/2021 ore 9.00 <i>Redazione</i>	61
agenparl.eu	31/05/2021	1	Riaperture, Gelmini: dati incoraggianti, sacrifici degli italiani e strategia del governo hanno pagato <i>Redazione</i>	62
agenparl.eu	01/06/2021	1	Test anti-Covid gratuiti per "certificazione verde covid-19" e per le visite agli ospiti di strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali <i>Redazione</i>	63
agenparl.eu	31/05/2021	1	Coldiretti Piemonte: con clima impazzito calo produzione frutta <i>Redazione</i>	64
DOMANI	01/06/2021	8	Il bonifico con uno zero in più all'azienda di Irene Pivetti <i>Nello Trocchia</i>	65
VERITÀ	01/06/2021	11	Gli annunci azzardati di Figliuolo e Speranza <i>Camilla Conti</i>	66

Friuli, il direttore del team anti Covid non si è vaccinato

[Giuseppe Petrobelli]

Lo strano caso del dottor Amato De Monte, direttore del Dipartimento di Anestesia e rianimazione di Udine, il medico che nel 2009 interruppe l'alimentazione e l'idratazione di Eluana Englaro. Non si è vaccinato contro il Covid, eppure è stato designato a guidare la Struttura operativa regionale dell'Emergenza sanitaria (Sores) del Friuli Venezia Giulia. Anzi, per assegnargli quel posto, a partire dall'1 giugno, è stata addirittura sospesa una procedura concorsuale avviata. Sono insorti i sin-POLEMICHEALJDINE Friuli, il direttore del team antiCovid non si è vaccinato d'accordo dei dirigenti medici. De Monte ha replicato: "Rifiuto l'etichetta di 'no vax', sto solo aspettando per motivi di salute. Ho le sufficienti competenze per valutare i tempi e i modi più compatibili per accedere alla vaccinazione". Ma la deputata Beatrice Lorenzin, ex ministro della salute, e la senatrice Tatjana Rojc, entrambe dem, hanno interrogato il ministro Speranza, contestando il blocco del concorso e chiedendogli "se sussistono elementi per intervenire sulla Regione affinché De Monte venga ricollocato o sospeso dall'incarico". GIUSEPPE METROBELU -tit_org-

Covid, 3 dose: solo tre Regioni hanno un piano = Si fa presto a dire 3 dose Solo 3 Regioni son pronte

[Nataschia Ronchetti]

SOS DAI MEDICI DI BASE Covid, 511 dose: solo tre Regioni hanno un piano O RONCHETTI A PAG. 14 Si fa presto a dire 5a dose Solo 3 Regioni son pronti VACCINI Speranza: "Probabile un ulteriore richiamo per coprire da varianti, affidato ai medici di base". Ma manca il piano. E i camici bianchi protestar Nataschia Ronchetti Con i medici di famiglia ha sfondato una porta aperta; "Sarà molto probabile una terza dose di vaccino, un richiamo che sarà probabilmente modificato per coprire le varianti ha annunciato domenica il ministro alla Salute, Roberto Speranza, ospite di Rai3 a Che tempo che fa -. Bisognerà dunque passare da una fase straordinaria a una fase ordinaria e penso che questa nuova ordinarietà possa essere affidata alla nostra straordinaria rete di medici di medicina generale". UN PIANO per la terza dose, dunque, da mettere nelle mani della medicina territoriale. Che finora, lamentano i medici di base, è stata coinvolta a pieno titolo sulla carta, con l'accordo nazionale e le intese regionali, ma molto meno nella realtà. "Adesso partecipiamo solo se siamo capaci di fare pressione sulle aziende sanitarie per ottenere le dosi che sono necessarie", dice Silvestre Scotti, segretario nazionale Fimmg, federazione dei medici di medicina generale. Certo, le incognite sono ancora tante, a partire dalla durata della risposta immunitaria indotta dal vaccino. "Bisogna prepararsi in maniera molto, molto seria per ottobre", avverte Guido Rasi, ex direttore esecutivo di Ema, l'agenzia europea del farmaco, e attuale consulente del commissario per l'emergenza Francesco Paolo Figliuolo. È necessario cioè, secondo Rasi, tracciare tutti i casi, sequenziare il virus per monitorare le sue varianti, verificare l'immunità per pianificare eventualmente la terza dose; gli studi sono in corso e al momento sembra che il vaccino non copra oltre gli 8-9 mesi. Già affidare ai medici di base la vaccinazione, significherebbe "portare il sistema alla normalità, superando grandi hub vaccinali, che sono emblemi di emergenza", osserva ancora Scotti. Poi, però, ci sono altre questioni da considerare. Filippo Anelli, presidente della Federazione degli Ordini dei medici, dice "che è la cosa più logica che a fare i vaccini siano i medici di famiglia", anche se dovranno essere tenuti in conto i carichi di lavoro. "Perché per organizzare tutto con modalità ordinaria bisogna rafforzare la medicina generale, contrattualizzare un accordo e darle supporto se dovrà affrontare anche la vaccinazione anti Covid ogni dodici mesi", prosegue Anelli. C'è poi il tema delle anagrafi vaccinali, con quella Covid che non dialoga con le altre, richiede procedure lunghe, non permette di fare modifiche in caso di errori. PER QUESTO la Fimmg assieme a Cittadinanzattiva ha chiesto un incontro al presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga per allineare le piattaforme, per farle comunicare. E le Regioni? La Lombardia di essere già pronta per la campagna d'autunno della terza dose. E i primi a fare il richiamo saranno, ovviamente, sanitari. Parola della vicepresidente e assessore al Welfare Letizia Moratti e del consulente Guido Bertolaso. Il piano (si punterà su medici di famiglia, pediatri di libera scelta, farmacie e aziende) è già pronto e dovrà essere sottoposto alla valutazione di Figliuolo. Anche altri stanno procedendo. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca a metà maggio ha allertato i dirigenti delle aziende sanitarie, ordinando loro di cominciare a progettare un piano per la terza dose. Quanto alla Regione Piemonte dice pronta. "L'anno scorso i nostri medici di famiglia in due mesi hanno fatto un milione di vaccini antinfluenzali - dicono dallo staff dell'assessore alla Salute Luigi Leardi -. Il modello ha funzionato e siamo pronti a replicarlo". Dall'Aifa, intanto, è arrivato il via libera all'uso del vaccino Pfizer sui ragazzini dai 12 e i 15 anni. CHIPARTE: LOMBARDIA, PIEMONTE E CAMPANIA MA SERVE LA BANCA DATI NAZIONALE MILANO, FIERA HOSPITAL STA PER CHIUDERE CROCE È delizia dell'air in strazio ne leghista, il megaospedale della Fiera di Milano allestito da Regione Lombardia per fronteggiare l'emergenza Covid-19 e al centro in questi mesi di molte polemiche, potrebbe presto chiudere i battenti, Attualmente risultano ancora ricoverati soltanto nove pazienti -tit_org- Covid, 3 dose: solo tre Regioni hanno un piano Si fa presto a dire 3 dose Solo 3 Regioni son pronte

Dalla vostra parte - Sempre misteriose le origini del covid: contro la Cina solo vaghi sospetti

[Tony Damascelli]

Dalla vostra parte di Tony Damascelli Sempre misteriose le origini del covid: contro la Cina solo vaghi sospetti Non so voi ma io non mi sento tranquillo. A distanza di un anno e mezzo, ancora non si è scoperta l'origine del covid-19, o meglio, ci sono forti indizi che portano al laboratorio cinese di Wuhan ma, stante la mancanza di cooperazione delle autorità locali, penso che non si arriverà mai ad una soluzione. La cosa è inquietante perché lascia presupporre due scenari; primo, la creazione di un virus da usare come arma di distruzione di massa anche dal punto di vista economico, secondo, il sospetto che sia stato diffuso per testarne l'efficacia ed i fenomeni sociali conseguenti. A supporto di quest'ultima tesi non si spiegherebbero altrimenti i dati a tutt'oggi ridicoli relativi alla diffusione del virus in Cina; popolazione 1,4 miliardi, casi totali 96mila, decessi 4650... Cosa ci riserverà il futuro? Quando di mezzo c'è il comunismo è lecito preoccuparsi ed è doveroso premunirsi contro le sciagure di cui è portatore. Alberto Tonini Milano Gentile signor Alberto, è singolare come in questi ultimi mesi il virus si sia diversificato attraverso le varietà che sono state definite, inglese, indiana, brasiliana e a seguire. Ma ci è stato quasi impedito di usare, pronunciare, scrivere la denominazione di origine incontrollata cioè virus cinese. Questo perché esiste e resiste una sacca ideologica che accusa le disfunzioni della sanità lombarda o veneta ma trascura quella pugliese, così come si accusava la gestione Trump di non affrontare il covid mentre per Biden si fa molta propaganda positiva. Va da sé che il regime cinese si sottragga a qualunque censura pubblica, non risultano proteste ufficiali o manifestazioni di piazza e non certamente perché siano proibiti gli assembramenti visto che in occasione della semplice proposta di una superlega calcistica sono scesi nelle strade migliaia di tifosi e nessuno di questi è stato denunciato. La Cina non è affatto vicina nonostante la presenza di milioni di lavoratori cinesi in Europa e non tutti censiti, la Cina è lontanissima perché fugge e sfugge a qualunque controllo. Il laboratorio di Wuhan resta un mistero tragico ma è ancora più drammatico che dopo oltre un anno dall'esplosione della pandemia, i dibattiti politici vengano dirottati altrove e non contro Pechino. Gli interessi economici prevalgono su quelli della salute. -tit_org-

Lo psicologo contro il Covid per 24 ore a settimana

[Emanuela Micucci]

Lo psicologo contro il Covid per 24 ore a settimana DI EMANUELA MICUCCI quasi 20 milioni di euro per il supporto psicologico giovanile arrivano dal decreto Sostegni bis. Con queste risorse le Asl e gli altri enti del ___ 'Servizio sanitario nazionale potranno rafforzare i servizi di assistenza ' psicologica per bambini e adolescenti che abbiamo sviluppato forme di disagio e malessere psicologico seguito alla pandemia da Covid-19, per fornire prestazioni psicologiche, anche domiciliari, a cittadini e operatori sanitari e per garantire le attività previste dai Lea, i livelli essenziali di assistenza. Previsto un monte ore settimanale di 24 ore per un compenso lordo orario di 40 euro. Fondi stanziati: 19.932.000 euro per il 2021. Davvero troppo pochi per l'ex ministra dell'istruzione Lucia Azzolina. La scorsa estate per la ripartenza di settembre, ricorda, avevo previsto il doppio di queste risorse, ed era una situazione molto diversa da quella di oggi: il disagio giovanile non era certamente esploso come adesso". A dare la misura dell'aumento del disagio psicologico giovanile durante l'emergenza Covid l'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. La pandemia ha fatto da detonatore a fragilità che magari altri periodi avrebbero "retto" e che in questa situazione di forte stress individuale e continuato nel tempo si traducono in scompenso e in disturbo di salute mentale, facendo emergere situazioni ai limiti, spiega Stefano Vicari, il primario di neuropsichiatria infantile. L'emergenza psichiatrica nella fascia di età 0-18 anni, infatti, è attuale da molti anni con l'Ocse che parla almeno di un 10% di bambini e di un 20% di adolescenti a rischio. Tuttavia, dall'autunno, con la seconda ondata del coronavirus si è registrato nel nosocomio romano un +30% di ricoveri in psichiatria per atti di autolesionismo e tentativi di suicidio, che hanno riguardato ben il 65% dei ragazzi arrivati al pronto soccorso da ottobre. E sono esplosi i disturbi del comportamento alimentare: +28% di richieste di aiuto per la sola anoressia. Con un abbassamento preoccupante dell'età dai 15 ai 13 anni. Alle situazioni estreme, poi, si affianca una serie di disturbi. Tanto che l'ospedale Gaslini di Genova segnala nel 60-70% della popolazione pediatrica un malessere, che si traduce in irritabilità, disturbi del sonno, difficoltà di concentrazione nei più piccoli, mentre ansia e depressione prevalgono negli adolescenti. Pesano sui ragazzi la privazione della socializzazione e aver interrotte la presenza a scuola, Riproduzione riservata È -tit_org-

Valanga travolge e uccide scialpinista in Valle d`Aosta -

[Redazione]

Lunedì 31 Maggio 2021, 12:36 L'incidente in Valpelline nel primo pomeriggio di domenica 30 maggio è avvenuto sotto gli occhi della compagna di gita scampata alla slavina. Non c'è stato nulla da fare per il 49enne scialpinista che ieri, domenica 30 maggio, è stato travolto e ucciso da una valanga in Valpelline. Per la precisione l'uomo si trovava sotto al rifugio Nacamuli al Col Collon, nella valle del Gran San Bernardo, a circa 2.700 metri di quota quando verso le 13:30 si è staccato il blocco di neve che l'ha travolto. A dare l'allarme è stata la compagna di gita della vittima, che prima ha provato invano a salvarlo scavando nella neve e poi è scesa più a valle per chiamare i soccorsi. Sul posto sono quindi intervenuti il Soccorso alpino valdostano e il Soccorso alpino della Guardia di finanza di Cervinia, che si occupa delle indagini, che non hanno potuto fare altro che recuperare la salma e portarla ad Aosta. Red/cb (Fonte: Ansa)

Dono al Cnsas Veneto in ricordo di Fabrizio Bevilacqua

[Redazione]

Lunedì 31 Maggio 2021, 15:40 La sorella dell'uomo precipitato in un burrone ha donato ai tecnici della squadra della Pedemontana del Grappa un estricatore. A un anno dalla prematura scomparsa di Fabrizio Bevilacqua, il trentasettenne precipitato per una caduta dal Sentiero del Cavallo, che si snoda lungo il crinale sopra la Valle di Santa Felicità, nel vicentino, ieri si è svolta una commossa cerimonia per ricordarlo, vicino al Saccello all'imboccatura della vallata. Il 30 maggio del 2020, quando l'uomo non rientrò dalla corsa, il Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa iniziò a cercarlo, fino al triste epilogo. Ieri durante il primo anniversario dalla morte di Bevilacqua, la sorella Annalisa ha consegnato ai soccorritori un estricatore, dispositivo di primo soccorso che viene impiegato per l'estrazione da un veicolo di un traumatizzato, acquistato grazie a parte delle generose donazioni raccolte dalla famiglia e date al Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa. Il presidio sanitario è stato simbolicamente dedicato a Fabrizio. Il gruppo del Cnsas Veneto ha ringraziato i familiari e gli amici di Fabrizio. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa Soccorso Alpino e Speleologico Veneto)

Covid-19, mai cos? poche terapie intensive da novembre

[Redazione]

Lunedì 31 Maggio 2021, 15:47 Secondo i dati di Agenas quelli del 30 maggio sono i dati più bassi mai raggiunti da novembre 2020. Scende ancora, fino a quota 12% a livello nazionale, la percentuale di posti letto nelle terapie intensive degli ospedali italiani occupati da pazienti Covid e senza che nessuna regione superi la soglia di allerta del 30%. Mentre calano all'11% i posti in reparto, anche in questo caso con tutte le regioni sotto la soglia d'allerta, che è pari al 40%. Nessuna nazione sopra il 30%. Questi i numeri, relativi al 30 maggio, forniti dall'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) e basati su una rielaborazione di quelli forniti dalla Protezione Civile. Si tratta dei valori più bassi mai raggiunti dall'inizio del monitoraggio Agenas, ovvero da novembre 2020. Secondo l'Agenas, i dati sono ancora più significativi se si confrontano con quelli di due mesi fa: il 29 marzo, infatti, le terapie intensive Covid erano al 41% e i ricoveri Covid al 44%. Questo, nel dettaglio, è ora il tasso di occupazione da parte di pazienti Covid nelle terapie intensive e nei reparti di area medica (malattie infettive, medicina generale e pneumologia) delle varie Regioni e Province autonome: Abruzzo (8% intensive, 10% reparti ordinari); Basilicata (2%, 13%); Calabria (11%, 26%); Campania (10%, 8%); Emilia Romagna (13%, 8%); Friuli Venezia Giulia (3%, 3%); Lazio (16%, 14%); Liguria (14%, 7%); Lombardia (17%, 13%); Marche (13%, 10%); Molise (5%, 4%); PA di Bolzano (3%, 4%); PA di Trento (14%, 4%); Piemonte (13%, 11%); Puglia (11%, 15%); Sardegna (6%, 9%); Sicilia (8%, 14%); Toscana (21%, 8%); Umbria (5%, 9%); Valle d'Aosta (3%, 3%); Veneto (5%, 5%).red/gp (Fonte: Ansa)

Vaccini coronavirus, dal 3 giugno aperti a tutte le fasce di et?

[Redazione]

Lunedì 31 Maggio 2021, 10:30 A inizio settimana arriverà anche l'ok dall'Aifa per vaccinare i ragazzi tra i 12 e i 15 anni. Intanto oggi debuttano le prime zone bianche Dal 3 giugno vaccini covid aperti a tutti in Italia. "Dal 3 giugno si darà la possibilità alle Regioni e alle province autonome, a breve partirà una lettera, di aprire su tutte le classi seguendo il piano, utilizzando tutti i punti di somministrazione, anche quelli aziendali". Questo l'annuncio del commissario straordinario all'emergenza coronavirus Francesco Paolo Figliuolo nel corso della visita al centro vaccinale di Umbria Fiere venerdì scorso, 28 maggio. Apertura a tutte le età In pratica tutte le fasce di età che non hanno ancora ricevuto il vaccino potranno prenotarsi anche se rimarranno intatti i criteri di precedenza stabiliti in precedenza, quindi spazio agli over 60 che ad oggi dice Figliuolo, viaggiano ad una percentuale di 62-63% di vaccinati. "Le dosi a disposizione saranno 20 milioni", ha precisato Figliuolo, e ogni Regione dovrà regolarsi sul numero di dosi, ma quello che bisogna "evitare è la rincorsa tra Regioni per avere più vaccini". Ragazzi tra i 12 e 15 anni Per quanto riguarda gli adolescenti, cioè i ragazzi tra i 12 e i 15 anni invece: "È molto probabile che dagli inizi della settimana prossima (quella appena iniziata che va dal 31 maggio al 6 giugno ndr) anche l'Aifa (dopo l'ok di Ema ndr) darà il via libera al vaccino per il target dai 12 anni ai 15 anni - ha detto - parliamo di circa due milioni e 300 mila ragazzi. Nel piano li avevo già previsti a marzo e quindi siamo in grado di procedere anche su questa classe". Le prime zone bianche Intanto sul fronte pandemico oggi, lunedì 31 maggio, diventano bianche le prime tre regioni di Italia e cioè Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Molise. Queste diranno addio al coprifuoco e daranno l'avvio alle riaperture di ristoranti e bar al chiuso, piscine coperte, parchi tematici, sale giochi, wedding, fiere, sagre, circhi, corsi di formazione, convegni. red/cb (Fonte: AdnKronos)

Coronavirus, ok a Pfizer per 12-15enni da Ue e Aifa

[Redazione]

Martedì 1 Giugno 2021, 10:07 In questo modo gli stati europei possono estendere la campagna vaccinale anche agli adolescenti. In Italia l'apertura a tutte le fasce di età delle vaccinazioni avverrà a partire dal 3 giugno. Approvato l'utilizzo di Pfizer anche per la fascia tra i 12 e i 15 anni prima dalla Commissione Europea e poco dopo dall'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco. L'approvazione arrivata ieri sera, lunedì 31 maggio, è giunta 3 giorni più tardi di quella dell'EMA. "I dati disponibili dimostrano l'efficacia e la sicurezza del vaccino anche per i soggetti compresi in questa fascia di età", rassicura Aifa. "Gli Stati membri possono ora decidere di estendere la loro campagna ai più giovani", dice la commissaria UE alla Salute, Stella Kyriakides. Apertura a tutte le fasce. Da giovedì 3 giugno dunque le Regioni italiane saranno autorizzate a programmare l'inoculazione senza restrizioni anagrafiche fino ai 12enni. Nonostante le differenze tra territori - e con 183 turisti vaccinati a San Marino - la campagna procede a una media negli ultimi giorni stabilmente sopra le 500 mila dosi al giorno. A giugno arriveranno in media 700 mila dosi al giorno e il ritmo dovrà aumentare. Finora hanno avuto almeno una dose oltre 23,2 milioni di persone, il 39% della popolazione, tra cui oltre l'85,3% degli over 70. [red/cb](#) (Fonte: Ansa)

Da oggi tre regioni in zona bianca. Caffè al banco in tutta Italia

[Redazione]

Martedì 1 Giugno 2021, 10:45 Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Molise aprono negozi, ristoranti, bar, parchi divertimento, sale gioco, sagre, circhi, corsi di formazione, convegni e decade il coprifuoco. Da oggi, martedì 1 giugno, tre regioni entrano in zona bianca. In Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Molise quindi decade il coprifuoco e aprono tutte le attività sia all'aperto che al chiuso senza limiti di orario, mantenendo solo attive le misure di contenimento del coronavirus (distanziamento tavoli di 1 metro, distanziamento sociale e obbligo di mascherine). Via libera quindi a ristoranti, bar, piscine al chiuso, parchi a tema, bingo, fiere, sale gioco, sagre, circhi, corsi di formazione e convegni. Solo le discoteche rimarranno ancora chiuse, non senza proteste degli imprenditori del settore. Nel resto d'Italia il caffè al banco sarà un piacere e da oggi riguarda tutti i locali d'Italia, non solo quelli in zona bianca. Consentito consumare cibi e bevande al chiuso: cioè seduti o in piedi al banco all'interno dei locali della ristorazione (nel rispetto degli orari di coprifuoco 23-5). Per lo slittamento del coprifuoco in tutto il Paese bisognerà invece attendere lunedì 7 giugno quando verrà spostato alle 24. Nella stessa data c'è molta attesa inoltre per l'ingresso in zona bianca di numerose Regioni quali Abruzzo, Liguria, Umbria e Veneto, mentre dal 14 giugno dovrebbe toccare a Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia e alla provincia di Trento. Le ultime sette regioni ancora gialle potrebbero cambiare colore dal 21 giugno, con l'inizio dell'estate. Secondo il calendario delle riaperture, dal 15 giugno in zona gialla sono previsti il via libera ai matrimoni con cerimonia, parchi tematici e congressi; Dal 21 giugno, inizio dell'estate, sparisce il coprifuoco in tutta Italia. Dal 1 luglio riprendono corsi di formazione, centri benessere, sale giochi, eventi sportivi al chiuso, piscine coperte. red/cb (Fonte: Ansa)

Cnsas Sardegna, esercitazione nazionale subacquea nella grotta di Cala Luna (NU) -

[Redazione]

Lunedì 31 Maggio 2021, 11:00 I tecnici del soccorso speleosubacqueo provenienti da tutta Italia hanno operato su uno scenario di intervento per la ricerca di 3 subacquei dispersi all'interno delle condotte sotterranee sommerse nella grotta di Cala Luna. Si è conclusa nel tardo pomeriggio di sabato 29 maggio, esercitazione della Commissione Nazionale Speleosubacquea del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico che si è svolta presso la grotta sommersa della risorgenza sottomarina di Cala Luna, nel Comune di Baunei (NU). La manovra di soccorso ha avuto inizio intorno alle 8 e ha impegnato 18 tecnici specializzati nel soccorso speleosubacqueo provenienti da tutta Italia che, suddivisi in squadre, hanno operato su uno scenario di intervento per la ricerca di 3 subacquei dispersi all'interno del dedalo di condotte sotterranee sommerse, che si sviluppano per oltre 3 chilometri, raggiungendo gli oltre 30 metri di profondità. Ricerca dei dispersi Le prime squadre hanno provveduto al fissaggio della sagola guida lungo tutto il percorso, una sorta di "filo arianna" indispensabile per la progressione in sicurezza in una grotta sommersa, anche in condizioni di scarsa visibilità; inoltre, si è proceduto al posizionamento di bombole di riserva, utili qualora la ricerca si dovesse prolungare ulteriormente. Le squadre successive si sono alternate nella perlustrazione della cavità e delle varie diramazioni laterali fino all'individuazione dei dispersi. La strumentazione La tipologia della grotta, con un andamento stretto e particolarmente articolato, ha richiesto l'ausilio di attrezzature di supporto alla progressione, quali appositi scooter subacquei, che rendono più rapido l'avanzamento sott'acqua e i rebreather, sistemi a circuito semi-chiuso e chiuso che consentono di ridurre notevolmente i consumi delle miscelate respiratorie. Scarsa visibilità Le operazioni sono state rese più difficoltose dalla visibilità ridotta generata dall'aloclino, ossia il fenomeno dell'unione di acqua salata con quella dolce che proviene dal fiume sotterraneo del Complesso carsico del Supramonte Orientale. Le operazioni sono state svolte nel pieno rispetto delle normative anti-covid e delle linee guida emanate dalla Scuola Nazionale Tecnici Speleosubacquei, appositamente elaborate per operare in sicurezza con specifiche procedure di sanificazione delle attrezzature. Questo evento rappresenta un esempio di intervento complesso che richiede una sinergia tra diverse specializzazioni e competenze, nonché un importante momento addestrativo per tutti i tecnici intervenuti. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna)

Marche: 11 milioni per il dissesto idrogeologico

[Redazione]

Lunedì 31 Maggio 2021, 16:34 I fondi permetteranno di "ridurre il dissesto idrogeologico in tutte le province e in situazioni che ci sono state segnalate di grande criticità e interesse" Il Ministero per la Transizione Ecologica destina oltre 10 milioni di euro per interventi finalizzati alla mitigazione del dissesto idrogeologico nella Regione Marche. Un'ottima notizia e un buon risultato per la nostra regione commenta l'assessore regionale alla Difesa del Suolo e della Costa, Stefano Aguzzi - perché con questo importante stanziamento potremmo ridurre il dissesto idrogeologico in tutte le province e in situazioni che ci sono state segnalate di grande criticità e interesse. Questi fondi si aggiungono a quelli già previsti dal Bilancio regionale per l'annualità 2021-22. Il Ministero esaminerà le proposte e, a breve, invierà le risposte alla Regione Marche su quali interventi saranno finanziati definitivamente. Si tratta di fondi statali che vengono messi a disposizione periodicamente, solitamente una volta all'anno e il Ministero ha chiesto alla Regione Marche di trasmettere l'elenco degli interventi da proporre per il finanziamento, individuati all'interno del ReNDIS, il Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo, che siano almeno nella fase della progettazione esecutiva o che arrivino, in breve tempo, a questo stadio. La Regione ha già inviato un elenco di 11 interventi estratti dal ReNDIS, di cui 5 dotati di progettazione esecutiva e 6 che arriveranno alla progettazione esecutiva entro il 2021 o nei primi mesi del 2022. Almeno il 20% delle risorse assegnate è destinato al finanziamento di progetti integrati, che riguardano cioè il miglioramento della qualità delle acque e la sicurezza per le eventuali esondazioni. Il primo intervento in elenco riguarda proprio quest'ultima tipologia e si riferisce alla mitigazione del rischio idraulico e alla riqualificazione fluviale del tratto terminale del fiume Aso, nei Comuni di Altidona, Lapedona, Campofilone, Pedaso, in provincia di Fermo, per un importo di 2.150.000 euro. Sempre in provincia di Fermo, si prevedono un intervento di sistemazione idraulica del fiume Ete Vivo a Fermo e Porto San Giorgio per 1.240.000 euro e un intervento per il completamento delle opere di difesa della costa, con realizzazione delle scogliere emerse, a Porto Sant'Elpidio (1 stralcio) per 2.950.000 euro. In provincia di Macerata, gli interventi proposti sono: lavori di manutenzione idraulico-forestale del fiume Potenza nei Comuni di Castelraimondo e San Severino Marche (754.800 euro), mitigazione del rischio idraulico al fiume Bagnolo a Morrovalle (600.000 euro), opere di mitigazione e rischio idraulico al fosso Cunicchio a Montecosaro (750.000 euro), manutenzione delle arginature e ripristino della sezione idraulica del fiume Potenza a Montelupone e Recanati (483.500 euro). Nella provincia di Ancona, gli interventi riguardano le opere idrauliche connesse alla realizzazione di casse di espansione sul fosso Rigo a Castelfidardo (136.986 euro). Nella provincia di Pesaro e Urbino, è stato segnalato il completamento del consolidamento del centro abitato di Monte Cerignone, in via Ca Rosso (1 milione di euro). L'elenco prevede anche altri due interventi che potrebbero essere finanziati nel caso ci fossero risorse aggiuntive disponibili. (Fonte: Regione Marche)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 31 maggio

[Redazione]

Lunedì 31 Maggio 2021, 17:08 Rispetto a ieri sono stati registrati 1.820 nuovi casi. A oggi, 31 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 4.217.821, con un aumento di 1.820 nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 2.949 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 86.977 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 164.495 tamponi). Il numero totale degli attualmente positivi è 233.674, in diminuzione rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 1.033 domenica sono in cura presso le terapie intensive, 28 casi in meno rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 38 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 6.482, in diminuzione rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 226.159, in diminuzione. I deceduti sono 126.128, 82 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 3.858.019. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/cb](#) (Fonte: Ministero della Salute)

Stretto di Messina, scoperta la faglia che provocò il terremoto del 1908 -

[Redazione]

Lunedì 31 Maggio 2021, 11:53 La spaccatura che provocò il terremoto del 1908 si trova nei fondali tra Sicilia e Calabria. La faglia è inclinata verso Est e raggiunge la lunghezza massima di 34,5 km. Dopo quasi 113 anni da quella mattina del 28 dicembre 1908 quando, alle 5:20 locali, un devastante terremoto di intensità XI della scala Mercalli (magnitudo stimata 7.1) provocò distruzione e morte tra la Sicilia e la Calabria, è stata scoperta la faglia che provocò il disastro. Il terremoto di Messina-Reggio Calabria, una delle più gravi catastrofi della storia sismica europea, si è originato da una faglia nei fondali marini tra Sicilia e Calabria. Terremoto e maremoto: il movimento tellurico, che oggi è ricordato nei cataloghi sismici come il più potente mai registrato in Europa in epoca strumentale, fece vibrare la terra per più di 30 secondi e portò alla distruzione completa delle città di Messina e Reggio Calabria e di altri numerosi centri minori causando la morte di 100 mila persone. Lo scuotimento fu avvertito distintamente in tutta l'Italia meridionale, in Montenegro, in Albania, ma anche in Grecia e a Malta e fuseguito, in meno di 10 minuti, da un'onda di maremoto (tsunami) che superò localmente i 10 metri di altezza. L'onda si abbatté impetuosa sulle coste dello Stretto aggiungendo devastazione e morte lungo le aree costiere già gravemente danneggiate e dove molti abitanti, impauriti, si erano rifugiati. La ricerca Da quel disastroso evento, numerosi studi scientifici effettuati da ricercatori di tutto il mondo hanno cercato di individuare e caratterizzare la struttura tettonica responsabile del terremoto (c.d. faglia o sorgente sismogenetica). Tuttavia, i numerosi modelli geologici proposti, spesso contrastanti, hanno alimentato negli anni un acceso dibattito nella comunità scientifica senza tuttavia pervenire ad una soluzione scientificamente condivisibile. La scoperta che arriva da un nuovo studio condotto sui fondali marini dello Stretto di Messina e sulla sismo-tettonica dell'area - frutto di una collaborazione internazionale tra il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali dell'Università di Catania (Giovanni Barreca e Carmelo Monaco), il Center for Ocean and Society- Institute of Geosciences dell'Università di Kiel in Germania (Felix Gross e Sebastian Krastel) e l'Osservatorio Etneo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Luciano Scarfi e Marco Aloisi) - oggi ne svela, per la prima volta, l'ubicazione e le caratteristiche geometriche della possibile faglia da cui si originò il devastante sisma. La ricerca dal titolo *The Messina Strait: Seismotectonic and the Source of the 1908 Earthquake* è stata appena pubblicata sulla prestigiosa rivista internazionale *Earth-Science Reviews*. Strumenti di analisi Lo studio si è basato principalmente sulla interpretazione di 35 profili sismici a riflessione di alta risoluzione (una sorta di ecografia del fondale marino) oltre che sull'analisi di dati sismologici e geomorfologici esaminati in maniera multidisciplinare. "L'ecografia del fondale ha consentito di individuare in modo inequivocabile una profonda spaccatura nel fondale dello Stretto di Messina spiegano i ricercatori -. La faglia mostra evidenze di attività recente poiché disloca il fondale marino con scarpate fino a 80 metri di altezza. L'analisi sismica in ambiente 3D e studi geomorfologici sul terreno hanno poi permesso di seguire la faglia per tutto il suo sviluppo ottenendo, dunque, preziose informazioni sulla sua lunghezza, un parametro fondamentale per la stima della magnitudo massima attesa in caso di riattivazione della stessa ma anche un raffronto con l'evento del 1908". Struttura della faglia "La struttura corre lungo l'asse dello Stretto ed è individuabile a circa 3 km dalle coste della Sicilia aggiunge Barreca, coordinatore della ricerca. Alla latitudine di Messina, la spaccatura curva verso Est penetrando nell'entroterra calabro per proseguire poi lungo l'asta fluviale del torrente Catona, una incisione fluviale tra Villa S. Giovanni a Nord e Reggio Calabria a Sud. La faglia è inclinata verso Est e raggiunge la lunghezza massima di 34,5 km. Secondo le relazioni lunghezza-magnitudo, la faglia è in grado di scatenare terremoti di magnitudo 6.9, una energia molto simile a quella liberata durante il terremoto del 1908. Questo dato, insieme all'analisi critica delle fonti storiche (ad esempio la distribuzione del danno e della fratturazione al suolo, la rottura di un cavo telefonico tra Gallico e Gazzi) e allo sviluppo di modelli matematici di dislocazione, suggerisce di fatto che la struttura tettonica individuata sia verosimilmente proprio quella che più di 100 anni fa causò la

più grave sciagura sismica del 900". Allontanamento tra Sicilia e Calabria La ricerca affronta inoltre il tema controverso del meccanismo all'origine dell'allontanamento in atto tra la Sicilia e la Calabria (circa 3,5 mm all'anno), individuandone il motore nelle profondità crostali dove una ulteriore discontinuità è indiziata di favorire lo movimento verso est di un esteso blocco di crosta comprendente area dello Stretto e parte della Calabria meridionale. Questo movimento avverrebbe sotto l'effetto della gravità ed in maniera quasi asismica (cioè non generando terremoti di elevata energia) ma incoraggerebbe la rottura fragile di alcune faglie più superficiali, tra cui la rottura cosismica individuata nello studio, con liberazione di energia elastica. Lo studio ha portato dunque ad una revisione critica della letteratura esistente fornendo nuovi vincoli sulla sismo-tettonica dello Stretto di Messina, una delle zone a più alto rischio sismico in Italia, e soprattutto aggiunge un tassello significativo nella identificazione della faglia responsabile del terremoto del 28 dicembre 1908. Il modello sismo-tettonico aggiornato e ubicazione della possibile faglia responsabile del grande terremoto potrebbero, infine, rappresentare un utile strumento di base per la progettazione in sicurezza di future infrastrutture nell'area. Red/cb (Fonte: Ingv)

Covid, Gentiloni: "Bene Europa ad affrontare il tema dei vaccini insieme, evitate tensioni su dosi"

Campagna procede allo stesso ritmo e con numero vaccinazioni soddisfacente

[Cirinna]

Campagna procede allo stesso ritmo e con numero vaccinazioni soddisfacente "Credo che tutti, anche i più euroscettici, possano convenire che l'Europa abbia fatto la scelta giusta ad affrontare il tema dei vaccini insieme". Lo ha detto Paolo Gentiloni, commissario europeo per la fiscalità e l'unione doganale nel corso del webinar 'Recovery Plan, turismo e cultura, piani dei principali paesi europei a confronto' promosso dalla 'Associazione Civita'. "Al netto delle difficoltà iniziali, l'Europa adesso progredisce nella campagna di vaccinazione più o meno allo stesso ritmo, senza tensioni tra Paesi vicini per accaparrarsi dosi a dispetto dei vicini e con un numero di vaccinazioni soddisfacenti", ha concluso Gentiloni.

Covid, Locatelli: "Via mascherine all'aperto da metà luglio"

[Lallj]

Il presidente del Consiglio superiore di sanità e coordinatore del Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid: "Al chiuso niente fretta, si sono rivelate preziose e vanno valorizzate nella prevenzione delle infezioni respiratorie" A metà luglio possiamo ipotizzare di fare a meno delle mascherine all'aperto. Parola di Franco Locatelli, coordinatore del Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid, presidente del Consiglio superiore di sanità e direttore del Dipartimento di Oncoematologia dell'ospedale Bambino Gesù di Roma. Intervistato da 'Il Messaggero', seppure con prudenza, si dice ottimista sull'andamento della pandemia. "Questo tema delle mascherine ricorre in maniera pressante sui mezzi di informazione - spiega - Dobbiamo concentrarci per un po' nel mettere in sicurezza le popolazioni più fragili. E' vero che siamo non a buon punto, ma a un ottimo punto, però rimane ancora un lavoro da completare. Il tutto, tra l'altro, ci consente anche di ridurre ulteriormente la circolazione virale, ma presto potremo cominciare a pensare di abbandonare i dispositivi di protezione individuale. Ma solo all'aperto, vorrei sottolinearlo. Direi che si può parlarne dopo la metà di luglio, prima è largamente prematuro. Al chiuso", invece, "è presto - precisa - Anche perché le mascherine ci sono servite per limitare tutta una serie di infezioni trasmissibili per via respiratoria. Non a caso, assieme al distanziamento interpersonale, le mascherine ci hanno consentito di non avere il classico picco dell'influenza che di solito vediamo a febbraio. Va valorizzato il ruolo delle mascherine in generale per prevenire le infezioni respiratorie. Non sono così limitanti del nostro stile del vita". Dobbiamo preoccuparci per la variante indiana di Sars-CoV-2? "Questa variante è a una percentuale che è nell'ordine dell'1% per cento in Italia, non penso che al momento esistano elementi di preoccupazione per il nostro Paese", rassicura Locatelli. Inoltre, ricorda, "gli inglesi hanno puntato molto sulla somministrazione della prima dose" di vaccino "nella maniera più allargata possibile, noi invece abbiamo puntato anche sulla seconda che dà una protezione completa". Ancora, "il volume di scambi, per ragioni storiche, tra Regno Unito e India è molto diverso da quello che interessa l'Italia e il Paese asiatico. Tra l'altro il ministro Speranza ha confermato lo stop ai voli. Giustissimo fare attenzione, ma non credo che si debba guardare con preoccupazione alla variante indiana. Certo, è giusto sequenziare il più possibile, ma non creiamo allarmismi che non hanno ragione di esistere". Il coordinatore del Cts non ha dubbi: "Avremo un autunno diverso perché abbiamo i vaccini. I dati che sono stati prodotti nell'ambito della vaccinazione del personale sanitario dell'ospedale Bambino Gesù rassicurano ulteriormente su quella che è l'efficacia di protezione nel tempo. Tenga conto che, quando andiamo ad esplorare la risposta degli anticorpi, valutiamo solo un pezzo della protezione perché c'è poi tutta la parte della risposta del sistema immunitario cellulare che contribuisce in maniera assai rilevante".

Covid Perù, ora è il Paese con maggior numero di morti per abitante

Cambiati i criteri tecnici per registrare i decessi

[Lalli]

Cambiati i criteri tecnici per registrare i decessi il numero di morti per complicanze legate al coronavirus in Perù è quasi il triplo rispetto alla cifra indicata dal governo di Lima nel suo precedente bollettino ufficiale. Si tratta di 180.764 decessi riconducibili al Covid-19 rispetto alla precedente cifra ufficiale di 69.342 morti. Secondo i dati della Johns Hopkins University ora il Perù ha il numero di morti per coronavirus più alto al mondo rispetto alla popolazione, ovvero 500 ogni 100mila persone, superando l'Ungheria che conta 300 decessi ogni 100mila abitanti. I nuovi dati seguono una revisione che ha riguardato il periodo compreso tra il primo marzo 2020 e il 22 marzo 2021, ha detto Marushka Chocobar, presidente del gruppo di lavoro incaricato di far luce sulla reale diffusione della pandemia in Perù applicando "criteri tecnici". "Pensiamo che sia nostro dovere rendere pubbliche queste informazioni aggiornate", ha detto la premier Violeta Bermudez in conferenza stampa.

Covid Lazio, al via vaccinazione per maturandi

[Lazio]

Gli sarà somministrato PfizerE' partita questa mattina la vaccinazione anti-Covid degli studenti maturandi negli hub della Regione Lazio che somministrano Pfizer. Ai ragazzi - ricordano dall'assessorato alla Sanità - verrà consegnata anche una copia della Costituzione della Repubblica Italiana.

Vaccino covid, Abrignani (Cts): "Convinto dell'obbligo"

[Lallj]

L'esperto: "Vaccinarsi è un dovere""Sono personalmente convinto" dell'opportunità "dell'obbligo vaccinale, perché è un dovere che abbiamo tutti verso la comunità". Ribadisce la sua posizione Sergio Abrignani, immunologo dell'università Statale di Milano e membro del Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid-19, intervenuto ad 'Agorà' su Rai3. "Quando sento che c'è un 10-11% di persone che non si vogliono far vaccinare e un 7-8% che probabilmente non si farà vaccinare", significa che "complessivamente il 18% degli italiani" non si proteggerà. Quindi "sono 10 milioni che non vogliono farsi vaccinare - calcola l'esperto - più quelli che per motivi di salute non risponderanno al vaccino, che sono circa mezzo milione". Con questi numeri "consentiremo al virus di circolare ancora e questo - avverte - è un problema non da poco". "Ci stiamo concedendo tutte queste riaperture perché l'analisi del rischio ha funzionato. Con le vaccinazioni alle spalle, ovviamente, che hanno fatto da fattore centrale di mitigazione", ha detto poi Abrignani che mostra "l'ottimismo di chi conosce i dati, di chi li guarda e che ha visto come tutti che nell'ultimo mese, mese e mezzo tutti i dati stanno andando verso una forte riduzione della pandemia". L'impatto decisivo delle vaccinazioni, sottolinea, c'è stato "e lo sapevamo" sulla base di "tutto quello che è già avvenuto in Gran Bretagna e in Israele. Non è una sorpresa che ci sia una riduzione così forte della pandemia quando abbiamo superato abbondantemente un terzo degli italiani vaccinati", osserva Abrignani. "Ovviamente - avverte - tutto questo va monitorato".

Covid Lazio, Zingaretti: "In prossime 48 ore prima dose vaccino a metà adulti"

Il presidente della regione: "Presto potranno aprire i centri per gli anziani"

[Lazio]

Il presidente della regione: "Presto potranno aprire i centri per gli anziani" "Nelle prossime 48 ore, per l'età adulta, almeno la metà dei cittadini del Lazio avrà raggiunto la prima dose" di vaccino anti-Covid. "Questo vuol dire che siamo in una fase positiva e i dati ospedalieri ce lo confermano". Così il governatore Nicola Zingaretti, in occasione dell'avvio delle vaccinazioni in farmacia. E "grazie alle farmacie, ai risultati ottenuti e all'impegno dei medici di medicina generale, da settembre via via procederemo alla chiusura degli hub vaccinali che sono serviti per impostare la campagna" di immunizzazione anti-Covid. "Progressivamente tutto verrà dato in mano alla rete dei medici di famiglia e alle farmacie. Questo è possibile perché stiamo vincendo". Inoltre, "con questo tasso di contagio, presto potranno aprire i centri per gli anziani".

Covid: scendono casi in India, mai così pochi dall'8 aprile - Asia - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 01 GIU - L'India ha registrato un calo nei nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore: sono 127.510, mai così pochi dall'8 aprile. Lo riporta il Guardian. Aumentano ancora, invece, le vittime che sono state 2.795. In totale sono 28,2 milioni le persone che hanno contratto il Covid in India dall'inizio della pandemia, mentre 331.895 quelle che hanno perso la vita. (ANSA).

Estate 2021, come organizzare le vacanze in era Covid - Economia

I diritti dei viaggiatori e le regole per i rimborsi di treni, aerei, hotel e case vacanza (ANSA)

[Redazione]

I diritti dei viaggiatori e le regole per i rimborsi di treni, aerei, hotel e case vacanza (ANSA)--PARTIAL--

Covid: Zingaretti, da settembre chiuderemo hub vaccinali - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

"Grazie alle farmacie, ai risultati ottenuti e all'impegno dei medici di famiglia da settembre via via chiuderemo gli hub vaccinali che sono serviti per impostare la campagna vaccinale progressivamente tutto verrà dato in mano alla rete delle farmacie e dei medici di medicina generale". Lo dice il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, intervenuto questa mattina in una farmacia in Prati a Roma, presentando l'avvio delle vaccinazioni nelle farmacie.

Covid, Perù rivede cifre: record mondiale decessi procapite

[Redazione]

Lockdown nel Guangdong (in Cina) per la diffusione della variante Delta

[Redazione]

Scoperta nei fondali Stretto Messina faglia che provocò sisma 1908

[Redazione]

Covid, paura in Vietnam per la nuova variante: stop voli ad Hanoi

[Redazione]

Roma, 1 giu. (askanews) Preoccupa la situazione coronavirus in Vietnam. Da oggi e fino al 7 giugno è stato sospeso temporaneamente l'arrivo dei voli internazionali all'aeroporto Noi Bai di Hanoi per il forte aumento dei contagi registrati nel Paese. Il ministero della salute del Vietnam ha rilevato una sospetta nuova variante di Covid-19 che sembra essere un ibrido di due ceppi altamente trasmissibili. Il ministro Nguyen Thanh Long, durante una conferenza stampa, ha parlato di una nuova variante con le caratteristiche delle varianti indiana e britannica rilevata in Vietnam per la prima volta. Il Paese del sud-est asiatico è stato considerato esemplare nel contenimento del virus grazie a una strategia aggressiva di screening precoce dei passeggeri negli aeroporti e a un rigoroso programma di quarantena e monitoraggio. Ma dalla fine di aprile, ha registrato un forte aumento dei casi. Quasi la metà delle sue 6.396 infezioni confermate è stata segnalata solo nell'ultimo mese, secondo i dati della Johns Hopkins University. E non è chiaro se alla base di questa crescita ci sia proprio la sospetta nuova variante che sembra molto contagiosa. La nuova variante ibrida del virus mi fa sentire più preoccupata, soprattutto perché può diffondersi rapidamente nell'aria dice Nguyen Thuy, impiegata quindi quando mi trovo in uno spazio ristretto come in ascensore o in un piccolo ufficio sono più preoccupata perché se vengo infettata dal Covid-19 non so chi sia la fonte diretta dell'infezione. L'Organizzazione mondiale della sanità è al lavoro con i funzionari in Vietnam per studiare il sospetto nuovo ceppo.

Russia, un terribile uragano spazza via le cisterne: paura per i presenti

Un terribile uragano ha colpito la zona prevalentemente montuosa della Repubblica dell'Altaj, in Russia. In questo video lo vediamo travolgere e spazzare via una serie di cisterne, di fronte...

[Redazione]

Un terribile uragano ha colpito la zona prevalentemente montuosa della Repubblica dell'Altaj, in Russia. In questo video lo vediamo travolgere e spazzare via una serie di cisterne, di fronte allo sguardo terrorizzato di diverse persone presenti sul posto. Ultimo aggiornamento: 18:43 RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, l'Oms rinomina le varianti con l'alfabeto greco e le sgancia dalle località geografiche - la Repubblica

[Redazione]

Basta nomi di località. Via la variante inglese, indiana, sudafricana, brasiliana del Covid. L'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, fa un passo avanti e sgancia il nome delle mutazioni del virus dai Paesi dove sono state individuate la prima volta. E così, per evitare stigmatizzazioni, l'Oms ha annunciato che ora farà riferimento alle "varianti preoccupanti" con lettere dell'alfabeto greco. Come quella apparsa per la prima volta in Gran Bretagna, la B.1.1.7, che verrà chiamata anche variante "alpha". Oppure la seconda individuata in Sudafrica (B.1.351), che sarà conosciuta come la variante "beta". La terza scovata in Brasile, invece, sarà chiamata variante "gamma" e la quarta trovata in India sarà la variante "delta". Le future varianti che saliranno al livello "preoccupante" saranno etichettate con lettere successive dell'alfabeto greco. L'Oms ha affermato che un gruppo di esperti ha ideato il nuovo sistema che non sostituirà quelli di denominazione scientifica. Motivo della scelta? Avere etichette "semplici, facili da citare e ricordare per le varianti chiave del virus che causa il Covid-19", spiega l'agenzia Onu per la salute informando sulla novità. "Queste etichette sono state scelte dopo un'ampia consultazione e una revisione di molti potenziali sistemi di denominazione". L'Oms ha convocato un selezionato gruppo di partner di tutto il mondo per farlo, incluso esperti che si occupano di sistemi di denominazione esistenti, esperti di nomenclatura e tassonomia dei virus, ricercatori e autorità nazionali.

Istat, recuperati 120 mila posti quest'anno ma l'Italia rimane con 800 mila occupati in meno sul pre-Covid

[Redazione]

Istat, recuperati 120 mila posti quest'anno ma l'Italia rimane con 800 mila occupati in meno sul pre-Covid Istat,... Lo comunica l'Istat, sottolineando che l'aumento coinvolge entrambe le componenti di genere e si concentra tra i

Vaccino Covid ai malati con tumore del sangue: è sicuro ed efficace

[Vera Martinella]

I pazienti con leucemia mieloide cronica, trombocitemia essenziale e policitemia vera rispondono in modo forte ed efficace al vaccino anti-Covid, soprattutto dopo la seconda dose, avvicinandosi molto a quanto accade nel resto della popolazione senza tumore. Nei malati con mieloma multiplo e mielofibrosi, invece, la vaccinazione appare avere un effetto parziale e un po' più debole. A dare le prime preziose informazioni sul funzionamento della difesa contro Covid-19 nelle persone che soffrono di un tumore del sangue è uno studio appena pubblicato da scienziati italiani sulla rivista scientifica *Journal of Hematology and Oncology*. L'indagine, frutto del lavoro congiunto dei ricercatori dell'Istituto Tumori Regina Elena e del San Gallicano di Roma, riporta i dati di immunogenicità e sicurezza rilevati su 42 pazienti con mieloma multiplo e 50 pazienti con neoplasie mieloproliferative, di cui 20 leucemie mieloidi croniche e 30 neoplasie mieloproliferative Philadelphia negative, che hanno ricevuto (come da indicazioni previste dall'Agenzia italiana del farmaco) il vaccino a Rna messaggero BNT162b2 (Cominarty - BioNTech/Pfizer) a partire dal 1 marzo. Tutti i partecipanti erano in trattamento attivo, ovvero stavano seguendo le cure previste per la loro neoplasia, e sono stati valutati per il grado di immunizzazione (titolo IgG neutralizzante) anti-Sars-CoV-2 il giorno della prima iniezione, quello del richiamo avvenuto dopo tre settimane e, infine, dopo due settimane dalla seconda iniezione. Lo studio ha confrontato le risposte sierologiche con quelle osservate in 36 soggetti anziani di età superiore agli 80 anni (inizialmente la campagna vaccinale è stata aperta appunto agli over 80 e alle categorie fragili) e non affetti da tumore. A cinque settimane dalla vaccinazione riferisce Andrea Mengarelli, responsabile dell'Ematologia al Regina Elena e co-autore dello studio la popolazione di pazienti con leucemia mieloide cronica, trombocitemia essenziale e policitemia vera ha risposto in modo forte ed efficace al vaccino, soprattutto dopo la seconda dose, avvicinandosi molto alla risposta della popolazione anziana di controllo. Tra le neoplasie mieloproliferative solo i pazienti con mielofibrosi hanno risposto meno al vaccino. Anche i pazienti con mieloma multiplo in trattamento con anti-CD38 hanno risposto parzialmente e in modo più debole. Come hanno messo in luce ormai diverse statistiche sulla base di studi scientifici italiani e internazionali, i pazienti oncologici che contraggono l'infezione da Sars-CoV-2 hanno probabilità molto più elevate, rispetto al resto della popolazione, di sviluppare forme gravi di Covid e complicanze severe, che si traducono in una mortalità molto superiore alla media, specie nel caso di tumori in stadio avanzato o di alcuni tipi di cancro come quelli del sangue. Per questo è fondamentale che i malati si vaccinino senza timore: le ricerche finora condotte indicano, infatti, che il vaccino non interferisce con le cure anticancro e non provoca effetti collaterali maggiori rispetto al resto della popolazione. Un'indagine recente condotta da scienziati britannici per valutare il vaccino di Pfizer specificatamente nei malati di tumore indica che è ben tollerato e l'immunizzazione piena arriva dopo la seconda iniezione (meglio se fatta al 21esimo giorno). Il nostro studio ha confermato che i pazienti con malattie onco-ematologiche sono particolarmente fragili dal punto di vista immunologico e che, oltre a dover essere vaccinati seguendo le schedule di vaccinazioni standard, vanno in seguito monitorati individualmente sottolinea Gennaro Ciliberto, direttore scientifico del Regina Elena. Fortunatamente le piattaforme di vaccinazione a nostra disposizione possono consentire in linea teorica di mettere a punto differenti programmi di somministrazione basati su richiami personalizzati purché siano disponibili abbastanza dosi di vaccini. Ogni anno sono circa 32mila gli italiani che ricevono la diagnosi di un tumore del sangue, di cui si conoscono più di 100 differenti tipi appartenenti a tre grandi macro-gruppi: leucemie, linfomi e mielomi, che sono i più noti tra i non addetti ai lavori. Molto meno conosciute sono le neoplasie del sangue appartenenti ai gruppi delle sindromi mielodisplastiche o delle neoplasie mieloproliferative croniche: policitemia vera, trombocitemia essenziale e mielofibrosi idiopatica, di cui si ammalano ogni anno circa 2mila italiani. Sono pazienti delicati, con malattie diverse fra loro: se contraggono il virus o devono vaccinarsi è importante che parlino prima con lo specialista che li segue, ma è altrettanto importante non

interrompere le cure anticancro rischiando di compromettere i successi ottenuti e diminuire le probabilità di guarigione. Alla luce della ridotta protezione immunologica da parte del vaccino nei pazienti con mielofibrosi e con mieloma multiplo in trattamento attivo con anticorpi monoclonali anti-CD38 conclude Aldo Morrone, direttore scientifico dell'Istituto San Gallicano, occorre implementare alcuni accorgimenti per una corretta gestione del rischio clinico da Covid-19, come per esempio il monitoraggio del titolo IgG, il mantenimento del distanziamento fisico e dell'uso della mascherina, del lavaggio delle mani e la vaccinazione prioritaria dei familiari dei pazienti. La profilassi primaria con anticorpi monoclonali anti-Sars-CoV-2 potrebbe essere studiata in trial clinici dedicati ai pazienti con più alto rischio di ridotta risposta al vaccino. I PIÙ VISTI

Messina 1908: identificata la faglia che provocò il disastroso terremoto

[Salvo Fallica]

Il terremoto di Messina del 1908 (archivio Corriere)shadow Stampa Email Dopo quasi 113 anni è stata scoperta la faglia che ha prodotto il sisma più devastante del Novecento in Europa, quello del 1908 di Messina-Reggio Calabria. La scienza non solo cambia il presente e aiuta a costruire in maniera innovativa il futuro ma fa rileggere il passato con nuove chiavi di lettura. È anche in quest'ottica che va interpretata l'importanza notevole della scoperta nei fondali marini tra la Sicilia e la Calabria della faglia che causò la più grave catastrofe in Europa nell'era della sismologia strumentale.

28 dicembre 1908 Il terremoto del 28 dicembre 1908 fu un evento che scosse l'opinione pubblica europea e mondiale. Le immagini di distruzione apocalittica sono rimaste nella memoria collettiva. In quel caso la catastrofe non fu provocata solo dal sisma, ma anche dal susseguente maremoto. Un nuovo studio scientifico, pubblicato sulla rivista internazionale *Earth-Science Reviews*, realizzato in maniera multidisciplinare fa luce su molti aspetti di quell'evento. La ricerca è stata condotta sui fondali marini dello Stretto di Messina e sulla sismo-tettonica dell'area ed è il risultato di una collaborazione internazionale tra il Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali dell'Università di Catania (Giovanni Barreca e Carmelo Monaco), il Center for Ocean and Society-Institute of Geosciences dell'Università di Kiel in Germania (Felix Gross e Sebastian Krastel) e Osservatorio Etno dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Luciano Scarfì e Marco Aloisi). Lo studio svela, per la prima volta, l'ubicazione e le caratteristiche geometriche della possibile faglia da cui si originò il devastante sisma. Già nel titolo dello studio vi è l'essenza del significato concettuale della ricerca: *The Messina Strait: Seismotectonic and the Source of the 1908 Earthquake*. Lo studio fornisce una risposta scientifica e spiega la complessità dei fenomeni che si verificarono quella mattina alle 5,20 quando un devastante terremoto di intensità XI della scala Mercalli (magnitudo stimata 7.1) cambiò la storia di Messina e Reggio Calabria, portando autentiche devastazioni. Leggi anche *Messina, De Luca canta per l'addio alla baraccopoli: Basta vermi e ratti, avrete una cameretta Decreto Covid, a Messina 100 milioni per risanare la baraccopoli del terremoto del 1908*

Terremoto più maremoto Il movimento tellurico fece vibrare la terra per più di 30 secondi e portò alla distruzione completa delle città di Messina e Reggio Calabria e di altri numerosi centri minori causando la morte di oltre 100 mila persone. Il sisma fu avvertito distintamente in tutta l'Italia meridionale, in Montenegro, in Albania, ma anche in Grecia e a Malta e fu seguito, in meno di 10 minuti, da un'onda di maremoto (tsunami) che superò localmente i 10 metri di altezza. L'onda si abbatté sulle coste dello Stretto aggiungendo devastazione e morte lungo le aree costiere già gravemente danneggiate e dove molti abitanti, impauriti, si erano rifugiati. La sismologia strumentale era ancora alla fase iniziale ma il terremoto fu comunque registrato da numerose stazioni sismiche sparse in tutto il mondo che ne collocarono l'epicentro in mare lungo lo Stretto di Messina. La faglia Da quel disastroso evento, numerosi studi scientifici effettuati da ricercatori di tutto il mondo hanno cercato di individuare e caratterizzare la struttura tettonica responsabile del terremoto - ovvero la faglia o sorgente sismogenetica. Ricerche che hanno prodotto numerosi modelli geologici, spesso contrastanti, e hanno alimentato nel corso di molti decenni un vivace dibattito nella comunità scientifica senza tuttavia pervenire a una soluzione scientificamente condivisibile. Il nuovo studio ha invece, anche con strumenti scientifici sofisticati, ricostruito con razionalità, visione innovativa e prove oggettive la complessità dei fenomeni. La ricerca è stata basata principalmente sull'interpretazione di 35 profili sismici a riflessione di alta risoluzione come una ecografia del fondale marino oltre che sull'analisi di dati sismologici e geomorfologici esaminati in maniera multidisciplinare. Secondo i ricercatori l'ecografia del fondale ha consentito di individuare in modo inequivocabile una profonda spaccatura nel fondale dello Stretto di Messina. La faglia mostra evidenze di attività recente poiché disloca il fondale marino con scarpate fino a 80 metri di altezza. L'analisi sismica in ambiente 3D e studi geomorfologici sul terreno hanno poi permesso di seguire la faglia per tutto il suo sviluppo ottenendo, dunque, preziose informazioni sulla sua lunghezza, un parametro fondamentale per la

stima della magnitudo massima attesa in caso di riattivazione della stessa ma anche un raffronto con evento del 1908. Nello Stretto La struttura corre lungoasse dello Stretto ed è individuabile a circa 3 chilometri dalle coste della Sicilia, sostiene lo scienziato Giovanni Barreca, coordinatore della ricerca. Alla latitudine di Messina, la spaccatura curva verso Est penetrando nell'entroterra calabro per proseguire poi lungoasta fluviale del torrente Catona, un'incisione fluviale tra Villa San Giovanni a Nord e Reggio Calabria a Sud. La faglia è inclinata verso Est e raggiunge la lunghezza massima di 34,5 km. Secondo le relazioni lunghezza-magnitudo, la faglia è in grado di scatenare terremoti di magnitudo 6.9, un'energia molto simile a quella liberata durante il terremoto del 1908. Questo dato, insieme all'analisi critica delle fonti storiche ad esempio la distribuzione del danno e della fratturazione al suolo, la rottura di un cavo telefonico tra Gallico e Gazzi e allo sviluppo di modelli matematici di dislocazione, suggerisce di fatto che la struttura tettonica individuata sia verosimilmente proprio quella che più di cento anni fa causò la più grave sciagura sismica del Novecento. Sicilia e Calabria si allontananoLa ricerca affronta inoltre il tema controverso del meccanismo all'origine dell'allontanamento in atto tra la Sicilia e la Calabria circa 3,5 millimetri all'anno, individuandone il motore nelle profondità crostali dove un'ulteriore discontinuità è indiziata di favorire il movimento verso est di un esteso blocco di crosta comprendentearea dello Stretto e parte della Calabria meridionale. Questo movimento avverrebbe sottoeffetto della gravità e in maniera quasi asismica cioè non generando terremoti di elevata energia ma incoraggerebbe la rottura fragile di alcune faglie più superficiali, tra cui la rottura cosismica individuata nello studio, con liberazione di energia elastica. Lo studio ha portato dunque a una revisione critica della letteratura esistente fornendo nuovi vincoli sulla sismo-tettonica dello Stretto di Messina, una delle zone a più alto rischio sismicoItalia, e soprattutto aggiunge un tassello significativo nella identificazione della faglia responsabile del terremoto del 1908. Il modello sismo-tettonico aggiornato eubicazione della possibile faglia responsabile del grande terremoto potrebbero, infine, rappresentare un utile strumento di base per la progettazione in sicurezza di future infrastrutture nell'area. 31 maggio 2021 (modifica il 31 maggio 2021 | 19:43) RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

[Valentina Santarpia]

shadow Stampa EmailI casi di Covid nel mondo sono oltre 170 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati superano i 3,5 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italia ultimo bilancio, relativo a lunedì 31 maggio, è di 1.820 nuovi casi e 82 morti (qui il bollettino con i dati e i bollettini che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia: qui quelli del 2021, qui quelli del 2020). Qui la mappa del contagio nel mondo. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive qui. La situazione Covid-19 in Italia e nel mondo La mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia Lo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo reale Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020 Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Ore 8.53 - Nel mondo superati i 170 milioni di contagi Sono più di 170 milioni le persone che nel mondo hanno contratto il coronavirus. Lo rende noto la Johns Hopkins University, aggiornando a 170.721.894 il totale delle persone risultate positive al Covid-19 dallo scoppio della pandemia. Sono invece 3.550.179 i decessi per complicanze legate all'infezione. A essere maggiormente colpiti dalla pandemia sono gli Stati Uniti, con 33.264.396 contagi e 594.568 morti per complicanze. Al secondo posto, per numero di contagi, figura l'India con 28.175.044 casi. Mentre è il Brasile a essere secondo agli Stati Uniti per quanto riguarda i morti confermati, 462.791. Ore 8.30 - Scendono i casi in India, mai così pochi dall'8 aprile India ha registrato un calo nei nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore: sono 127.510, mai così pochi dall'8 aprile. Lo riporta il Guardian. Aumentano ancora, invece, le vittime che sono state 2.795. In totale sono 28,2 milioni le persone che hanno contratto il Covid in India dall'inizio della pandemia, mentre 331.895 quelle che hanno perso la vita. Ore 8.00 - Vaccini, quasi 35 milioni Sono 34.951.354 i vaccini anti-Covid somministrati nel nostro Paese, il 95,3% delle dosi finora consegnate, pari a 36.692.939 (24.310.552 Pfizer/BioNTech, 77.420.580 di AstraZeneca, 3.735.557 di Moderna e 1.226.250 di Johnson & Johnson), mentre ammonta a 12.077.591 (il 20,38% della popolazione) il totale delle persone vaccinate a cui sono state somministrate la prima e la seconda dose di vaccino. Lo riferisce il bollettino elaborato da ministero della Salute, presidenza del Consiglio dei ministri e dal commissario straordinario al Covid-19. La somministrazione ha riguardato 19.349.603 donne e 15.601.751 uomini. Per quanto riguarda la suddivisione territoriale, in testa in termini di dosi somministrate la Lombardia con 6.048.825 (il 98% delle dosi ricevute), il Lazio con 3.380.020 (il 92,8%) e la Campania con 3.334.350 (il 95,8%). Ore 7.00 - Però, più alto tasso di mortalità al mondo Il governo peruviano ha rivisto al rialzo il bilancio dei morti per Covid, di fatto più che raddoppiando il bilancio, passato da 69.342 decessi a 180.764. E in questo modo è tornato ad essere il Paese con il più alto tasso di mortalità al mondo, un triste record che aveva già registrato nell'agosto dello scorso anno, durante la prima ondata di contagi. Nello specifico, il tasso di mortalità nel Paese sudamericano si è attestato a 551 decessi ogni 100 mila abitanti, superando così quello di Paesi come Ungheria e Repubblica Ceca, che a inizio maggio guidavano la classifica mondiale, con tassi di 304 e 283 morti ogni 100 mila abitanti, rispettivamente. Ore 06.00 - Vidal positivo, ricoverato in Cile Il centrocampista cileno dell'Inter, Arturo Vidal, è stato ricoverato in ospedale in Cile dopo essere risultato positivo al Covid-19. Lo rende noto lo staff medico della Nazionale cilena, con la quale Vidal non potrà dunque giocare giovedì contro l'Argentina per la qualificazione ai Mondiali. 1 giugno 2021 (modifica il 1 giugno 2021 | 09:11) RIPRODUZIONE RISERVATA

Un nuovo studio afferma: "Il Covid è artificiale oltre ogni ragionevole dubbio"

[Redazione]

Il Covid sarebbe il frutto di operazioni di "guadagno di funzione", dirette a rendere più infettivi gli agenti patogeni naturali--PARTIAL--

Micigliano, finisce l'isolamento. Il sindaco Salvati: Ora siamo connessi al mondo

[Redazione]

RIETI - Dopo anni di lotte, di chiacchiere, di porte chiuse in faccia, di difficoltà oggettive, di dinieghi dell'ultimo minuto, finalmente finisce l'isolamento di Micigliano e inizia l'era della connessione al mondo, inizia così la nota del sindaco Emiliano Salvati. Finalmente si è arrivati a realizzare il traliccio sul quale verranno installate le più moderne apparecchiature di comunicazione digitale delle diverse compagnie telefoniche, che consentirà la copertura di tutto l'abitato del nostro Paese. La prima compagnia ad usufruire della nuova infrastruttura sarà la Tim, grazie alla quale, grazie alla dirigenza ed in particolare all'Amministratore delegato Dr. Luigi Gubitosi è stato possibile realizzare quello che per molti appariva una utopistica lontana chimera. Invece la determinazione, la competenza e la credibilità della Amministrazione del Comune di Micigliano ha fatto in modo che la sacrosanta richiesta di avere un ponte telefonico nel nostro territorio, inoltrata da anni presso tutte le Autorità preposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della protezione civile, al Prefetto di Rieti, al Commissario straordinario Ricostruzione Sisma 2016, al Presidente della Regione Lazio, al Ministero dello Sviluppo economico, avesse finalmente un riscontro favorevole. È un successo di tutta la nostra comunità che dopo aver sofferto e superato la violenza del virus, torna ad avere una prospettiva di sviluppo ponendo fine ad un isolamento insensato, con un rinnovato collegamento telefonico/intranet ormai fondamentale per ogni singola attività della nostra vita: dagli affetti, al lavoro, allo studio, all'accesso ai social media. Un ringraziamento particolare deve andare all'On. Fabio Melilli, presidente della commissione bilancio, tesoro e programmazione della Camera dei Deputati, per la consueta sensibilità alle richieste di tutta la provincia di Rieti, per la cui risoluzione si batte con la caparbia e perizia che è riconosciuta da chiunque abbia avuto modo di conoscerlo. Ma anche a chiunque abbia contribuito alla realizzazione di questa fondamentale infrastruttura, va il più sincero ringraziamento di tutta l'Amministrazione; Micigliano è un patrimonio di tutti e soltanto agendo tutti insieme come una unica squadra potremo avere i migliori successi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Pescara, da domani vaccini agli over 18: sono disponibili mille dosi

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 1 Giugno 2021 (Lettura 1 minuto) A Pescara i cittadini over 18, da domani, potranno prenotarsi per la vaccinazione contro il Covid-19. La relativa sezione sul sito web del Comune sarà disponibile dalle 10 circa. Di fatto il capoluogo adriatico anticipa le prenotazioni destinate a tutta la popolazione non ancora coperta dalla campagna vaccinale. Al momento sono disponibili mille dosi, che verranno somministrate tra giovedì e lunedì esclusivamente agli ultradiciottenni residenti nel capoluogo adriatico, ma l'intenzione, dice l'assessore comunale alla Protezione Civile, Eugenio Seccia, è quella di andare avanti anche nei giorni seguenti. L'iniziativa, promossa da Asl e Comune di Pescara, sarà gestita interamente sulla piattaforma comunale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, terapie intensive scendono al 12%: il minimo in Italia finora. Nessuna regione oltre la soglia d'allerta. Ecco i dati

Scende ancora, fino a quota 12%, a livello nazionale, la percentuale di posti letto nelle terapie intensive degli ospedali italiani occupati da pazienti Covid e senza che nessuna regione superi...

[Redazione]

Scende ancora, fino a quota 12%, a livello nazionale, la percentuale di posti letto nelle terapie intensive degli ospedali italiani occupati da pazienti Covid e senza che nessuna regione superi la soglia di allerta del 30%. Mentre calano all'11% i posti in reparto, anche in questo caso con tutte le regioni sotto la soglia d'allerta, che è pari al 40%. Questi i numeri, relativi al 30 maggio, forniti dall' Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e basati su una rielaborazione di quelli forniti della Protezione Civile. Si tratta dei valori più bassi mai raggiunti dall'inizio del monitoraggio Agenas, ovvero da novembre 2020. APPROFONDIMENTI INVISTA Rezza: "Migliora la situazione epidemiologica in Italia, merito delle... I DATI Covid Italia, bollettino oggi 30 maggio: 2.949 nuovi casi e 44 morti.... IL PIANO Zona bianca in Sardegna, Friuli e Molise da lunedì. Dal 7... Secondo l'Agenas, i dati sono ancora più significativi se si confrontano con quelli di due mesi fa: il 29 marzo, infatti, le terapie intensive Covid erano al 41% e i ricoveri Covid al 44%. Questo, nel dettaglio, è ora il tasso di occupazione da parte di pazienti Covid nelle terapie intensive e nei reparti di area medica (malattie infettive, medicina generale e pneumologia) delle varie Regioni e Province autonome: Abruzzo (8% intensive, 10% reparti ordinari); Basilicata (2%, 13%); Calabria (11%, 26%); Campania (10%, 8%); Emilia Romagna (13%, 8%); Friuli Venezia Giulia (3%, 3%); Lazio (16%, 14%); Liguria (14%, 7%); Lombardia (17%, 13%); Marche (13%, 10%); Molise (5%, 4%); PA di Bolzano (3%, 4%); PA di Trento (14%, 4%); Piemonte (13%, 11%); Puglia (11%, 15%); Sardegna (6%, 9%); Sicilia (8%, 14%); Toscana (21%, 8%); Umbria (5%, 9%); Valle d'Aosta (3%, 3%); Veneto (5%, 5%).Covid Lazio, bollettino 30 maggio: 278 nuovi casi (159 a Roma) e 6 morti (-4): I dati più bassi degli ultimi sette mesi Da metà giugno mezza Italia in zona bianca RIPRODUZIONE RISERVATA

Litorale, cresce la voglia di mare. Nel weekend il primo assaggio d'estate. Code a Monte Romano

Temperature in rialzo e ombrelloni aperti. Con tre settimane di anticipo sul calendario il litorale festeggia il primo fine settimana estivo. Numeri quasi agostani che spingono al rialzo le...

[Redazione]

Temperature in rialzo e ombrelloni aperti. Con tre settimane di anticipo sul calendario il litorale festeggia il primo fine settimana estivo. Numeri quasi agostani che spingono al rialzo le previsioni per il 2 giugno, data tradizionale di apertura della stagione. Ristoranti sold out, segnali positivi anche per gli stabilimenti, quasi al completo per i mesi di luglio e agosto, dopo il doppio rinvio causa maltempo che ha fatto slittare di quattordici giorni la riapertura formale fissata al 14 maggio. Affollata la spiaggia di Montalto marina, bene anche Tarquinia dove protagonista non è stato solo il mare. Tanti i turisti che sono tornati a visitare il museo etrusco e la necropoli dei Monterozzi. Risultato oltre le attese spiega assessore al turismo di Tarquinia Martina Tosoni -. Con il Lazio verso la zona bianca e un ulteriore alleggerimento delle misure anti contagio, tra cui il coprifuoco, contiamo di replicare i numeri nelle prossime settimane e magari di vederli crescere con avanzare dell'estate. Presenze in aumento tra gli italiani, soprattutto Roma e Umbria, sono tornati ad affacciarsi anche i turisti stranieri. Un paio i gruppi organizzati che ieri hanno visitato il paese. È un clima di fiducia conclude Tosoni questa stagione sarà una grande opportunità non solo per Tarquinia ma per intero litorale. Fiducia che per i bar aumenta con la possibilità di tornare, da domani, a servire al banco senza il vincolo dei tavoli esterni, e per ristoranti di lavorare al chiuso. Una mezza liberazione, e non solo per noi spiega il Fabio Jacopucci dello stabilimento Gradinoro di Tarquinia lido -. Da domani torneremo a pieno ritmo. Senza più incognita meteo avremo la possibilità di servire anche la cena. Giugno parte con il piede giusto. Pochi, e localizzati sulle arterie di grande percorrenza e i punti di accesso al mare, i controlli. Intanto tra 10 giorni a Tarquinia lido è pronto a partire il servizio di vigilanza delle spiagge libere già sperimentato lo scorso anno. La distanza di sicurezza sarà garantita da un gruppo steward (con il sostegno della protezione civile locale), accesso su prenotazione attraverso una app e aree libere dotate di un servizio di salvamento. Unica nota negativa il traffico. Code al rientro dal tardo pomeriggio in direzione di Tuscania sulla provinciale tarquiniese, e sull'Aurelia bis in direzione di Monte Romano, all'ingresso del paese e all'altezza dell'allaccio con la Orte Civitavecchia. RIPRODUZIONE RISERVATA

31/05:17:52: Covid, 1.820 nuovi casi e 82 morti. Il tasso di positività sale al 2,1%

I numeri del bollettino odierno della Protezione civile

[Redazione]

ROMA Sono 1.820 i nuovi casi di coronavirus registrati in Italia a fronte di 86.977 tamponi effettuati per un tasso di positività del 2,1%. Il bollettino quotidiano sul coronavirus emesso da Protezione civile e ministero della Salute riporta invece che i decessi sono 82. I numeri sono dunque in risalita: ieri il tasso di positività era all 1,8% e i morti 44. Per quanto riguarda i ricoveri, si liberano ancora le terapie intensive: adesso quelle occupate per Covid sono 1.033, 28 meno di ieri. Nei reparti ordinari i ricoverati con sintomi sono 109 in meno rispetto a ieri, per un totale di 6.482. LEGGI ANCHE: Covid, Gelmini: Vicini a fine stato emergenza Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DiRE e indirizzo www.dire.it Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma sezione stampa al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e Comunicazione&Editoria srl Corsolitalia, 38a 00198 Roma C.F. 08252061000 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

31/05:13:30:Stasera in tv `Report`, tra le inchieste `Covid business`: le anticipazioni

[Redazione]

ROMA Questa sera in prima serata, 31 maggio, su Rai 3 nuovo appuntamento con le inchieste di Report. Durante emergenza Covid-19, ditte minuscole, che si occupano di tutt'altro, o nate pochi giorni prima della firma dei contratti, si sono aggiudicate appalti milionari. Hanno venduto gel igienizzante, tute protettive, guanti e mascherine. Come ci sono riusciti? Report racconta il Covid business, con un viaggio tra facilitatori che avrebbero mediato appalti con le loro conoscenze politiche e imprese improvvisate che hanno venduto dpi alla pubblica amministrazione. A seguire, Com è andata a finire? La mascherina dell'ex presidente di Manuele Bonaccorsi: Report torna sul caso delle mascherine cinesi importate dalla società dell'ex presidente della Camera Irene Pivetti e sequestrate dalla Procura di Savona. Un affare che a distanza di un anno rappresenta ancora un salasso per le casse pubbliche. Anche per colpa di un clamoroso errore della Protezione civile. Poi, il reportage Povero San Marco di Luca Chianca con la collaborazione di Alessia Marzi. A luglio scorso Report aveva partecipato al primo test per il sollevamento del Mose, opera che dovrebbe salvare Venezia dall'acqua alta. Finalmente dopo 17 anni dalla posa della prima pietra tutte le barriere mobili si sono alzate contemporaneamente. Un evento senza precedenti a cui hanno partecipato ministri, politici e forze armate. Di fatto una vera e propria inaugurazione, con tanto di benedizione, dopo anni di lavori e commissariamenti. A distanza di quasi un anno Report è tornato sull'Isola Novissima che divide la bocca di San Nicolò da quella di Treporti, documentando con immagini esclusive come i cantieri siano di fatto fermi perché le ditte che devono completare l'opera non ricevono soldi da dicembre scorso. Cosa sta succedendo all'opera che avrebbe dovuto salvare San Marco e la sua Basilica dall'acqua alta? E ancora, Giù per il tubo di Max Brod con la collaborazione di Greta Orsi. Vicino alle nostre case, sotto il manto stradale, passano chilometri di tubazioni del gas. Quando si verificano delle perdite da queste condotte, il metano può arrivare anche dentro alle abitazioni e provocare gravi incidenti. Per questo motivo i tubi vanno posati a profondità di legge e gli scavi per ripararli vanno poi riempiti con materiali specifici. Ma avviene sempre così? Report ha girato l'Italia per capire come stanno le cose, scoprendo tubazioni superficiali e gestori che hanno dovuto correre ai ripari dopo la posa delle condotte. E i Comuni quanto controllano? Il problema della profondità sembra importare a pochi nonostante ciò che racconta chi sulle strade lavora tutti i giorni: le tubazioni superficiali sono all'ordine del giorno. In chiusura, inchiesta Intrighi a palazzo di Chiara De Luca con la collaborazione di Greta Orsi. In largo Santa Susanna, in pieno centro a Roma, è lo storico palazzo dell'ex Istituto Geologico. Su di esso gravano due vincoli, uno archeologico e uno architettonico. Nonostante l'importanza storica il palazzo ha perso la sua funzione originaria perché nel 1995 fu svuotato delle sue opere, oggi inscatolate in un magazzino, e nel 2005, dopo essere stato cartolarizzato, fu venduto a una serie di società riconducibili a Cassa depositi e prestiti che a breve ci farà gli uffici del Fondo nazionale innovazione. Proprio per questo motivo sono in corso dei lavori, ma di che lavori si tratta? Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DiRE e l'indirizzo www.dire.it Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma sezione stampa al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e Comunicazione&Editoria srl CorsolItalia, 38a 00198 Roma C.F. 08252061000 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Vaccino Covid agli under 12, Crisanti: è una pressione per l'immunità di gregge. Sarebbe inaccettabile se causasse danno o morte

[Redazione]

Qual è il ruolo delle vaccinazioni pediatriche nell'immunità di gregge? Perché le vaccinazioni dei bambini da 6 mesi agli 11 anni sono ancora non approvate e quelle dai 12 ai 15 anni approvate dell'Agenzia europea per i farmaci (Ema), stanno alimentando il dibattito all'interno della comunità scientifica e nell'opinione pubblica? Ilfattoquotidiano.it ha intervistato Andrea Crisanti, direttore del dipartimento di Microbiologia dell'Università di Padova, per aggiungere una riflessione al dibattito in corso. Leggi Anche Covid, anche in Italia appello dei sanitari per una moratoria sulla vaccinazione ai bambini: Richiesta su basi scientifiche I Cdc (Centers for Disease Control and Prevention) americani hanno avviato un'indagine specifica sulle vaccinazioni pediatriche. La valutazione riguarda possibili connessioni con miocarditi nei giovanissimi (dai 16 anni). Le miocarditi rare sarebbero state riscontrate soprattutto nei maschi, che nelle femmine, e di media a 4 giorni dalla vaccinazione. Che significa? Se stanno indagando significa che hanno trovato casi di miocarditi sospette. La miocardite è una complicazione che non va sottovalutata. Non si sa quanto impatto abbia sulla funzionalità cardiaca negli anni. Mi spiego, se un giovanissimo guarisce dalla miocardite ma con una funzionalità cardiaca compromessa del 10%, è una cosa gravissima. È importante il modo in cui guariscono. Con che capacità cardiaca. E questo deve essere approfondito. Leggi Anche Covid, vaccini ai bambini. In Uk la lettera di 40 scienziati: Non ripetere gli errori della storia. Nessuno sotto i 15 anni sano è morto Per gli anziani la bilancia rischi-benefici è estremamente netta, a favore dei benefici. Ma, quando si sposta sulla fascia pediatrica dove il Covid non ha fatto registrare decessi questo rapporto rischi-benefici cambia? Se il vaccino causasse la morte o il danno di 1 bambino su 100 o 200 mila non sarebbe giustificato. Noi dovremmo vaccinare 10 milioni di giovanissimi. Anche se fossero solo 150 casi, sarebbe inaccettabile vaccinarli. Tutto questo pone un problema etico di non facile soluzione: immunità di gregge e tutela della salute dei piccoli. Secondo uno studio scozzese i bambini non solo contagerebbero il virus meno degli adulti, ma addirittura avrebbero un effetto scudo protettivo per gli adulti. Che ne pensa? Posso confermare che nello studio di Vo Euganeo avevamo case, appartamenti, con famiglie di 5-6 persone, tutti gli adulti infetti, mentre i bambini niente. Non avevano prodotto anticorpi: quindi non si erano infettati, nonostante gli adulti avessero anche una carica virale altissima. Leggi Anche Covid e il vaccino agli adolescenti, Silvestri: Cosa si andrà verso la fine della malattia severa che costringe a lockdown e coprifuoco I bambini dai 12 anni in giù hanno una bassa carica virale, e a livello epidemiologico non sono vettori significativi. Probabilmente perché hanno meno porte d'ingresso per il virus (ACE2)? I bambini hanno una carica virale molto bassa, più sono piccoli meno sono contagiosi. Forse dipende dai recettori Ace2, ma non si sa precisamente la motivazione. Uno degli effetti rari avversi post-vaccino negli adulti (eventi rari e curabili, se riconosciuti e presi in tempo) è il VITT (trombosi e trombocitopenia concomitante). Questo effetto si è notato solo quanto la sperimentazione è passata da poche migliaia di persone alla vaccinazione di massa, su milioni di persone. Ci sono effetti avversi che in una Fase 3 sperimentale possono sfuggire ai ricercatori perché la platea è troppo piccola, qualche migliaio di persone? È difficile fare trial sui bambini. Nelle fasi sperimentali si parla sempre di poche migliaia. Ci possono essere effetti rari riscontrabili solo su grandi numeri. Vaccinare i bambini servirebbe a tutelarli oltre che dal Covid, anche da eventi rari legati al Covid come la malattia simile a quella di Kawasaki. Nei bambini che vanno incontro a Covid, la malattia di Kawasaki è un evento estremamente raro tale da non giustificare il beneficio del vaccino. Leggi Anche La sindrome nei bambini con Covid non era Kawasaki ma infiammazione multisistemica: lo studio dell'ospedale Bambino Gesù Anche la sindrome da Long-Covid è una delle motivazioni a sostegno delle vaccinazioni pediatriche. Cosa ne pensa? Long covid, è una cosa rara e di risoluzione rapida nei bambini. Ritengo che la ragione principale non dipenda

nã da Long-Covid nã dalla sindrome di Kawasaki ma dall'immunitã di gregge. Queste effetti correlati al Covid sono talmente rari, che non giustificano il beneficio del vaccino, rispetto al rischio. Se le miocarditi sono frequenti bisogna porsi la questione etica, perchã faremmo correre rischi ai giovanissimi che invece non correrebbero mai rischi anche prendendo il Covid. I bambini da 12 anni in giã che rischi hanno se si ammalano di Covid 19? Rischi praticamente nulli. Uno degli effetti rari avversi post-vaccino (curabili, se riconosciuti e presi in tempo) ã la trombosi con trombocitopenia concomitante. Lei esclude la possibilitã che possano riscontrarsi effetti rari avversi nei bambini? No, non si possono escludere. Nessuno puã escluderlo. Le faccio un esempio. Il vaccino contro il rotavirus, un vaccino formidabile all'inizio, non aveva dato alcuna complicazione. Poi, su larga scala si sono viste reazioni gravi, ed ã stato sospeso. Leggi Anche Covid, lo studio inglese: I vaccini Pfizer e Astrazeneca altamente efficaci contro la variante indiana dopo due dosi I bambini da 0 a 12 anni in Italia sono circa 6 milioni. Da 0 a 18 anni sono circa 11 milioni. Qual ã il motivo principale per il quale si vaccineranno i bambini? La pressione in questa direzione ã data al fatto che senza i bambini lâ??immunitã di gregge non si raggiungerebbe, stando ai modelli matematici. Con la variante inglese dovremmo vaccinare il 75% delle persone. I modelli matematici suppongono una contagiositã uguale, anche se i piã piccoli contagiano in modo diverso. In Italia, per arrivare al 75% dovremmo vaccinare 48 milioni di italiani. Quale sarebbe la soluzione migliore? Personalmente, se si vaccinassero tutti gli adulti sarebbe la cosa migliore da fare, tenendo fuori i bambini. Ma, andrebbe fatta un'anagrafe vaccinale, con cartella sanitaria elettronica per tutti gli italiani, questo impedire che si creino dei buchi. Se si aggiungesse il tracciamento, potremmo avere la situazione sotto controllo e non vaccinare i ragazzi. L'indagine dei CdcLo studio scozzese Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunitã e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo ã fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus Vaccino Covid Articolo Precedente Covid, il professor Galli: Morti in calo effetto combinato del vaccino e della capaci
tã degli italiani di auto proteggersi

Scuola, appello dei genitori di Reggio Emilia e Modena: "I doppi turni d'ingresso per il Covid danneggiano gli studenti. Servono piÃ mezzi"

[Redazione]

Non possiamo arrivare a settembre impreparati. Per il nuovo anno scolastico serve finalmente la garanzia di un servizio di trasporto pubblico adeguato alle esigenze della popolazione scolastica del territorio. A lanciare questo appello ai vertici di governo, regione e uffici scolastici, sono i genitori delle province di Modena e Reggio Emilia. Mamme e papÃ non ne vogliono piÃ sapere di doppi turni per far lezione e vogliono piÃ mezzi per poter risolvere il problema. La nostra preoccupazione si legge nella lettera firmata dai coordinamenti dei presidenti dei consigli di istituto di Modena e Reggio; dal coordinamento Genitori Democratici; dall'Age di Modena; dal comitato PrioritÃ alla scuola delle due cittÃ che questo disagio si protragga anche nel prossimo anno scolastico. A seguito del Decreto legislativo 52 del 22 aprile scorso che innalza la percentuale di presenza minima degli studenti al 70%, a causa della inadeguatezza del trasporto scolastico, le scuole hanno dovuto attivare un doppio orario di entrata (8 - 10) e di uscita (13/14 - 15/16). Tale misura Ã stata imposta dalle due prefetture per ottemperare a quanto previsto nel decreto senza poter scendere al di sotto della soglia minima prevista. A seguito della mobilitazione di studenti e famiglie, a Modena dopo due giorni Ã stato ripristinato il turno unico, mentre purtroppo persiste ancora a Reggio Emilia e provincia. Vedi Anche Roma, presidio Fiom contro morti sul lavoro: Liberalizzare subappalti significa taglio a diritti e sicurezza. Il governo? Insegue Confindustria I mittenti della lettera mettono in risalto i danni causati dalla doppia entrata a scuola: Premettiamo che abbiamo sempre desiderato che tutti i ragazzi delle scuole superiori potessero lasciare la casa e frequentare la scuola in presenza. Tuttavia, gli orari differenziati, le uscite fino al pomeriggio inoltrato e i lunghi tempi di trasferimento casa/scuola, fanno prevalere il disagio e mettono in seria difficoltÃ famiglie, alunni e organizzazione scolastica, ad un anno dall'inizio della pandemia. In queste due realtÃ, a detta dei genitori, il problema dei mezzi non Ã stato risolto a differenza di altre cittÃ in regione. A spiegare la situazione al fatto.it Ã Alberto Rebecchi, presidente consiglio istituto del liceo Selmi di Modena e coordinatore della Rete dei presidenti dei consigli di istituto di Modena e Provincia. Il primo tema che Rebecchi affronta Ã quello dei bus: A Modena arrivano 22mila ragazzi dalla Provincia. Qui un problema di bilanciamento tra ciÃ che deciderÃ il governo e ciÃ che potranno fare le Regioni. Se continuiamo ad avere lo stesso numero di mezzi a fronte di una percentuale troppo alta di presenze a scuola non potremo risolvere la questione. Altro tema: i doppi turni. Non possiamo osserva il presidente permetterci di ripartire con due turni. Lei ha mai visto un ragazzo che torna da scuola alle 16 e che deve tornare a studiare nel tardo pomeriggio per lâindomani? E lo sport? E le sue passioni, dove vanno a finire? Rebecchi sa che Ã impossibile prevedere le scelte dei decisori, ma auspica che sia data ai prefetti la massima flessibilitÃ e possibilitÃ di intervento a settembre. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, Ã fondamentale garantire un'informazione di qualitÃ. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo Ã fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Didattica a distanza Scuola Articolo Precedente Vaccino per i maturandi, a meno di un mese dall'esame di Stato le Regioni si attivano per immunizzare i 18enni: ecco il piano

Vaccino Covid agli under 12, Crisanti: "Sarebbe inaccettabile se causasse danno o morte, anche perché il rischio in caso di malattia è quasi nullo"

[Redazione]

L'INTERVISTA - Il microbiologo invita alla cautela sulla campagna per i più piccoli: "È difficile fare trial sui bambini. Nelle fasi sperimentali si parla sempre di poche migliaia. Ci possono essere effetti rari riscontrabili solo su grandi numeri. C'è pressione per l'immunità di gregge, ma se si vaccinassero tutti gli adulti sarebbe la cosa migliore da fare" Covid, anche in Italia appello dei sanitari per una moratoria sulla vaccinazione ai bambini: Richiesta su basi scientifiche Covid e il vaccino agli adolescenti, Silvestri: Cos'è si andrà verso la fine della malattia severa che costringe a lockdown e coprifuoco Qual è il ruolo delle vaccinazioni pediatriche nell'immunità di gregge? Perché le vaccinazioni dei bambini da 6 mesi agli 11 anni sono ancora non approvate e quelle dai 12 ai 15 anni sono approvate dell'agenzia europea per i farmaci (Ema), stanno alimentando il dibattito all'interno della comunità scientifica e nell'opinione pubblica? Il fatto quotidiano.it ha intervistato Andrea Crisanti, direttore del dipartimento di Microbiologia dell'Università di Padova, per aggiungere una riflessione al dibattito in corso. I Cdc (Centers for Disease Control and Prevention) americani hanno avviato un'indagine specifica sulle vaccinazioni pediatriche. La valutazione riguarda possibili connessioni con miocarditi nei giovanissimi (dai 16 anni). Le miocarditi rare sarebbero state riscontrate soprattutto nei maschi e di media a 4 giorni dalla vaccinazione. Che significa? Se stanno indagando significa che hanno trovato casi di miocarditi sospette. La miocardite è una complicazione che non va sottovalutata. Non si sa quanto impatto abbia sulla funzionalità cardiaca negli anni. Mi spiego, se un giovanissimo guarisce dalla miocardite ma con una funzionalità cardiaca compromessa del 10%, è una cosa gravissima. È importante il modo in cui guariscono. Con che capacità cardiaca. E questo deve essere approfondito. Per gli anziani la bilancia rischi-benefici è estremamente netta, a favore dei benefici. Ma, quando si sposta sulla fascia pediatrica dove il Covid non ha fatto registrare decessi questo rapporto rischi-benefici cambia? Se il vaccino causasse la morte o il danno di 1 bambino su 100 o 200 mila non sarebbe giustificato. Noi dovremmo vaccinare 10 milioni di giovanissimi. Anche se fossero solo 150 casi, sarebbe inaccettabile vaccinarli. Tutto questo pone un problema etico di non facile soluzione: immunità di gregge e tutela della salute dei piccoli. Secondo uno studio scozzese i bambini non solo contagerebbero il virus meno degli adulti, ma addirittura avrebbero un effetto scudo protettivo per gli adulti. Che ne pensa? Posso confermare che nello studio di Vo Euganeo avevamo case, appartamenti, con famiglie di 5-6 persone, tutti gli adulti infetti, mentre i bambini niente. Non avevano prodotto anticorpi: quindi non si erano infettati, nonostante gli adulti avessero anche una carica virale altissima. I bambini dai 12 anni in giù hanno una bassa carica virale, e a livello epidemiologico non sono vettori significativi. Probabilmente perché hanno meno porte d'ingresso per il virus (ACE2)? I bambini hanno una carica virale molto bassa, più piccoli sono più contagiosi. Forse dipende dai recettori Ace2, ma non si sa precisamente la motivazione. Uno degli effetti rari avversi post-vaccino negli adulti (eventi rari e curabili, se riconosciuti e presi in tempo) è il VITT (trombosi e trombocitopenia concomitante). Questo effetto si è notato solo quanto la sperimentazione è passata da poche migliaia di persone alla vaccinazione di massa, su milioni di persone. Ci sono effetti avversi che in una Fase 3 sperimentale possono sfuggire ai ricercatori perché la platea è troppo piccola, qualche migliaia di persone? È difficile fare trial sui bambini. Nelle fasi sperimentali si parla sempre di poche migliaia. Ci possono essere effetti rari riscontrabili solo su grandi numeri. Vaccinare i bambini servirebbe a tutelarli oltre che dal Covid, anche da eventi rari legati al Covid come la malattia simile a quella di Kawasaki. Nei bambini che vanno incontro a Covid, la malattia di Kawasaki è un evento estremamente raro tale da non giustificare il beneficio del vaccino. Anche la sindrome da Long-Covid è una delle motivazioni a sostegno delle vaccinazioni pediatriche. Cosa ne pensa? Long covid, è una cosa rara e di risoluzione rapida nei bambini. Ritengo che la ragione principale non dipenda né da Long-Covid né dalla sindrome di Kawasaki ma dall'immunità di gregge.

Queste effetti correlati al Covid sono talmente rari, che non giustificano il beneficio del vaccino, rispetto al rischio. Se le miocarditi sono frequenti bisogna porsi la questione etica, perché faremmo correre rischi ai giovanissimi che invece non correrebbero mai rischi anche prendendo il Covid. I bambini da 12 anni in giù che rischi hanno se si ammalano di Covid 19? Rischi praticamente nulli. Uno degli effetti rari avversi post-vaccino (curabili, se riconosciuti e presi in tempo) è la trombosi con trombocitopenia concomitante. Lei esclude la possibilità che possano riscontrarsi effetti rari avversi nei bambini? No, non si possono escludere. Nessuno può escluderlo. Le faccio un esempio. Il vaccino contro il rotavirus, un vaccino formidabile all'inizio, non aveva dato alcuna complicazione. Poi, su larga scala si sono viste reazioni gravi, ed è stato sospeso. I bambini da 0 a 12 anni in Italia sono circa 6 milioni. Da 0 a 18 anni sono circa 11 milioni. Qual è il motivo principale per il quale si vaccineranno i bambini? La pressione in questa direzione è data al fatto che senza i bambini l'immunità di gregge non si raggiungerebbe, stando ai modelli matematici. Con la variante inglese dovremmo vaccinare il 75% delle persone. I modelli matematici suppongono una contagiosità uguale, anche se i più piccoli contagiano in modo diverso. In Italia, per arrivare al 75% dovremmo vaccinare 48 milioni di italiani. Quale sarebbe la soluzione migliore? Penso che se si vaccinassero tutti gli adulti sarebbe la cosa migliore da fare, tenendo fuori i bambini. Ma, andrebbe fatta un'anagrafe vaccinale, con cartella sanitaria elettronica per tutti gli italiani, questo impedire che si creino dei buchi. Se si aggiungesse il tracciamento, potremmo avere la situazione sotto controllo e non vaccinare i ragazzi. L'indagine dei CdcLo studio scozzese. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione Giovanni Brusca è arrivato a fine pena: il boss pentito della strage di Capaci è tornato libero. Maria Falcone: Addolorata, ma cos'è la
|
egge inquinamento, le morti sul lavoro, i ruoli dei politici. Fatti e circostanze da cui è nata la sentenza sull'Ilva. Dalla confisca all'intesa con Mittal: cosa accade ora? Fondi Lega, email che inviò Centemero nel 2017 con tutte le istruzioni per evitare i sequestri 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Scuola, appello dei genitori di Reggio Emilia e Modena: "I doppi turni d'ingresso per il Covid danneggiano gli studenti. Servono più mezzi"

[Redazione]

Mamme e papà si Modena e Reggio Emilia guardano con preoccupazione al prossimo anno. Oggi infatti "gli orari differenziati, le uscite fino al pomeriggio inoltrato e i lunghi tempi di trasferimento casa/scuola, fanno prevalere il disagio e mettono in seria difficoltà famiglie, alunni e organizzazione scolastica". Non possiamo arrivare a settembre impreparati. Per il nuovo anno scolastico serve finalmente la garanzia di un servizio di trasporto pubblico adeguato alle esigenze della popolazione scolastica del territorio. A lanciare questo appello ai vertici di governo, regione e uffici scolastici, sono i genitori delle province di Modena e Reggio Emilia. Mamme e papà non ne vogliono più sapere di doppi turni per far lezione e vogliono più mezzi per poter risolvere il problema. La nostra preoccupazione si legge nella lettera firmata dai coordinatori dei presidenti dei consigli d'istituto di Modena e Reggio; dal coordinamento "Genitori Democratici"; dall'Age di Modena; dal comitato "Priorità alla scuola" delle due città. È che questo disagio si protragga anche nel prossimo anno scolastico. A seguito del Decreto legislativo 52 del 22 aprile scorso che innalza la percentuale di presenza minima degli studenti al 70%, a causa della inadeguatezza del trasporto scolastico, le scuole hanno dovuto attivare un doppio orario di entrata (8-10) e di uscita (13/14-15/16). Tale misura è stata imposta dalle due prefetture per ottemperare a quanto previsto nel decreto senza poter scendere al di sotto della soglia minima prevista. A seguito della mobilitazione di studenti e famiglie, a Modena dopo due giorni è stato ripristinato il turno unico, mentre purtroppo persiste ancora a Reggio Emilia e provincia. I mittenti della lettera mettono in risalto i danni causati dalla doppia entrata a scuola: "Premettiamo che abbiamo sempre desiderato che tutti i ragazzi delle scuole superiori potessero lasciare la casa e frequentare la scuola in presenza. Tuttavia, gli orari differenziati, le uscite fino al pomeriggio inoltrato e i lunghi tempi di trasferimento casa/scuola, fanno prevalere il disagio e mettono in seria difficoltà famiglie, alunni e organizzazione scolastica, ad un anno dall'inizio della pandemia. In queste due realtà, a detta dei genitori, il problema dei mezzi non è stato risolto a differenza di altre città in regione. A spiegare la situazione al fatto.it è Alberto Rebecchi, presidente consiglio istituto del liceo "Selmi" di Modena e coordinatore della Rete dei presidenti dei consigli di istituto di Modena e Provincia. Il primo tema che Rebecchi affronta è quello dei bus: "A Modena arrivano 22 mila ragazzi dalla Provincia. Qui c'è un problema di bilanciamento tra ciò che deciderà il governo e ciò che potranno fare le Regioni. Se continuiamo ad avere lo stesso numero di mezzi a fronte di una percentuale troppo alta di presenze a scuola non potremo risolvere la questione. Altro tema: i doppi turni. Non possiamo osservare il presidente permetterci di ripartire con due turni. Lei ha mai visto un ragazzo che torna da scuola alle 16 e che deve tornare a studiare nel tardo pomeriggio per lunedì indomani? E lo sport? E le sue passioni, dove vanno a finire? Rebecchi sa che è impossibile prevedere le scelte dei decisori, ma auspica che sia data ai prefetti la massima flessibilità e possibilità di intervento a settembre. Sostiene il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere

il punto 3 della nostra policy). Infine non Ã consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnicoLa RedazioneGiovanni Brusca Ã arrivato a fine pena: il boss pentito della strage di Capaci Ã tornato libero. Maria Falcone: Addolorata, ma cosÃ Ã la leggeinquinamento, le morti sul lavoro, i ruoli dei politici. Fatti e circostanze da cui Ã nata la sentenza sull Ilva. Dalla confisca all intesa con Mittal: cosa accade ora?Fondi Lega,email che inviÃ Centemero nel 2017 con tutte le istruzioni per evitare i sequestriÃ
2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Vaccino Covid agli under 12, Crisanti: "Inaccettabile se causasse danno o morte, anche perché in caso di malattia il rischio è quasi nullo"

[Redazione]

Qual è il ruolo delle vaccinazioni pediatriche nell'immunità di gregge? Perché le vaccinazioni dei bambini da 6 mesi agli 11 anni sono ancora non approvate e quelle dai 12 ai 15 anni approvate dell'Agenzia europea per i farmaci (Ema), stanno alimentando il dibattito all'interno della comunità scientifica e nell'opinione pubblica? Ilfattoquotidiano.it ha intervistato Andrea Crisanti, direttore del dipartimento di Microbiologia dell'Università di Padova, per aggiungere una riflessione al dibattito in corso. Leggi Anche Covid, anche in Italia appello dei sanitari per una moratoria sulla vaccinazione ai bambini: Richiesta su basi scientifiche I Cdc (Centers for Disease Control and Prevention) americani hanno avviato un'indagine specifica sulle vaccinazioni pediatriche. La valutazione riguarda possibili connessioni con miocarditi nei giovanissimi (dai 16 anni). Le miocarditi rare sarebbero state riscontrate soprattutto nei maschi e di media a 4 giorni dalla vaccinazione. Che significa? Se stanno indagando significa che hanno trovato casi di miocarditi sospette. La miocardite è una complicazione che non va sottovalutata. Non si sa quanto impatto abbia sulla funzionalità cardiaca negli anni. Mi spiego, se un giovanissimo guarisce dalla miocardite ma con una funzionalità cardiaca compromessa del 10%, è una cosa gravissima. È importante il modo in cui guariscono. Con che capacità cardiaca. E questo deve essere approfondito. Leggi Anche Covid, vaccini ai bambini. In Uk la lettera di 40 scienziati: Non ripetere gli errori della storia. Nessuno sotto i 15 anni sano è morto Per gli anziani la bilancia rischi-benefici è estremamente netta, a favore dei benefici. Ma, quando si sposta sulla fascia pediatrica dove il Covid non ha fatto registrare decessi questo rapporto rischi-benefici cambia? Se il vaccino causasse la morte o il danno di 1 bambino su 100 o 200 mila non sarebbe giustificato. Noi dovremmo vaccinare 10 milioni di giovanissimi. Anche se fossero solo 150 casi, sarebbe inaccettabile vaccinarli. Tutto questo pone un problema etico di non facile soluzione: immunità di gregge e tutela della salute dei piccoli. Secondo uno studio scozzese i bambini non solo contagerebbero il virus meno degli adulti, ma addirittura avrebbero un effetto scudo protettivo per gli adulti. Che ne pensa? Posso confermare che nello studio di Vo Euganeo avevamo case, appartamenti, con famiglie di 5-6 persone, tutti gli adulti infetti, mentre i bambini niente. Non avevano prodotto anticorpi: quindi non si erano infettati, nonostante gli adulti avessero anche una carica virale altissima. Leggi Anche Covid e il vaccino agli adolescenti, Silvestri: Cosa si andrà verso la fine della malattia severa che costringe a lockdown e coprifuoco I bambini dai 12 anni in giù hanno una bassa carica virale, e a livello epidemiologico non sono vettori significativi. Probabilmente perché hanno meno porte d'ingresso per il virus (ACE2)? I bambini hanno una carica virale molto bassa, più sono piccoli meno sono contagiosi. Forse dipende dai recettori Ace2, ma non si sa precisamente la motivazione. Uno degli effetti rari avversi post-vaccino negli adulti (eventi rari e curabili, se riconosciuti e presi in tempo) è il VITT (trombosi e trombocitopenia concomitante). Questo effetto si è notato solo quanto la sperimentazione è passata da poche migliaia di persone alla vaccinazione di massa, su milioni di persone. Ci sono effetti avversi che in una Fase 3 sperimentale possono sfuggire ai ricercatori perché la platea è troppo piccola, qualche migliaio di persone? È difficile fare trial sui bambini. Nelle fasi sperimentali si parla sempre di poche migliaia. Ci possono essere effetti rari riscontrabili solo su grandi numeri. Vaccinare i bambini servirebbe a tutelarli oltre che dal Covid, anche da eventi rari legati al Covid come la malattia simile a quella di Kawasaki. Nei bambini che vanno incontro a Covid, la malattia di Kawasaki è un evento estremamente raro tale da non giustificare il beneficio del vaccino. Leggi Anche La sindrome nei bambini con Covid non era Kawasaki ma infiammazione multisistemica: lo studio dell'ospedale Bambino Gesù Anche la sindrome da Long-Covid è una delle motivazioni a sostegno delle vaccinazioni pediatriche. Cosa ne pensa? Long covid, è una cosa rara e di risoluzione rapida nei bambini. Ritengo che la ragione principale non dipenda da Long-Covid ma dalla sindrome di Kawasaki ma dall'immunità di gregge. Queste effetti correlati al Covid sono

talmente rari, che non giustificano il beneficio del vaccino, rispetto al rischio. Se le miocarditi sono frequenti bisogna porsi la questione etica, perché faremmo correre rischi ai giovanissimi che invece non correrebbero mai rischi anche prendendo il Covid. I bambini da 12 anni in giù che rischi hanno se si ammalano di Covid 19? Rischi praticamente nulli. Uno degli effetti rari avversi post-vaccino (curabili, se riconosciuti e presi in tempo) è la trombosi con trombocitopenia concomitante. Lei esclude la possibilità che possano riscontrarsi effetti rari avversi nei bambini? No, non si possono escludere. Nessuno può escluderlo. Le faccio un esempio. Il vaccino contro il rotavirus, un vaccino formidabile all'inizio, non aveva dato alcuna complicazione. Poi, su larga scala si sono viste reazioni gravi, ed è stato sospeso. Legga Anche Covid, lo studio inglese: I vaccini Pfizer e Astrazeneca altamente efficaci contro la variante indiana dopo due dosi I bambini da 0 a 12 anni in Italia sono circa 6 milioni. Da 0 a 18 anni sono circa 11 milioni. Qual è il motivo principale per il quale si vaccineranno i bambini? La pressione in questa direzione è data dal fatto che senza i bambini l'immunità di gregge non si raggiungerebbe, stando ai modelli matematici. Con la variante inglese dovremmo vaccinare il 75% delle persone. I modelli matematici suppongono una contagiosità uguale, anche se i più piccoli contagiano in modo diverso. In Italia, per arrivare al 75% dovremmo vaccinare 48 milioni di italiani. Quale sarebbe la soluzione migliore? Penso che se si vaccinassero tutti gli adulti sarebbe la cosa migliore da fare, tenendo fuori i bambini. Ma, andrebbe fatta un'anagrafe vaccinale, con cartella sanitaria elettronica per tutti gli italiani, questo impedire che si creino dei buchi. Se si aggiungesse il tracciamento, potremmo avere la situazione sotto controllo e non vaccinare i ragazzi. L'indagine dei CdcLo studio scozzese Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifaq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none; }` Coronavirus Vaccino Covid Articolo Precedente Covid, il professor Galli: Morti in calo effetto combinato del vaccino e della capacità degli italiani di auto proteggersi

Covid 19, oggi 82 morti e 1.820 nuovi casi. Aifa autorizza Pfizer under 15

[Redazione]

Sono 82 i morti per il Covid registrati nelle ultime 24 ore contro i 44 della giornata precedente. E' quanto segnala il bollettino del ministero della Salute, che registra anche 1.820 nuovi casi, in calo rispetto ai 2.949 di ieri. In totale i contagi dal principio dell'epidemia sono 4 milioni 217.821, i morti 126.128. I tamponi molecolari e antigenici sono stati 86.977, contro i 164.495 della giornata precedente. Il tasso di positività è del 2,1%, in aumento rispetto all'1,8% di ieri (+0.3%). I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 1.033, in calo di 28 rispetto a ieri nel saldo quotidiano tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri sono stati 38 (11 in più dei 27 delle 24 ore precedenti). I pazienti ricoverati nei reparti ordinari sono invece 6.482, cioè 109 in meno nelle ultime 24 ore. "Se il lavoro proseguirà in modo positivo, e non ho dubbi di crederlo, la fine dello stato di emergenza è vicino", ha detto il ministro Mariastella Gelmini invitando "a continuare a usare tutte le precauzioni che abbiamo imparato ad utilizzare nel quotidiano, e soprattutto ad avere fiducia nelle vaccinazioni". "Il piano vaccinale sta funzionando Continuando così, con la riduzione dei contagi e della pressione nelle strutture sanitarie, la fine dello stato di emergenza si avvicina" Scende ancora, fino a quota 12%, a livello nazionale, la percentuale di posti letto nelle terapie intensive degli ospedali italiani occupati da pazienti Covid e senza che nessuna regione superi la soglia di allerta del 30%. Mentre calano all'11% i posti in reparto, anche in questo caso con tutte le regioni sotto la soglia d'allerta, che è pari al 40%. Questi i numeri, relativi al 30 maggio, forniti dall'Agenas e basati su una rielaborazione di quelli forniti della Protezione Civile. Si tratta dei valori più bassi mai raggiunti dall'inizio del monitoraggio Agenas, ovvero da novembre 2020. L'Aifa, Agenzia italiana del farmaco, ha dato l'autorizzazione all'uso del vaccino Pfizer-BioNTech per immunizzare dal Covid i giovani tra i 12 e i 15 anni. La decisione arriva dopo il via libera dell'Ema, Agenzia europea del farmaco (Ema) del 28 maggio scorso. La Cts, Commissione Tecnico Scientifica di Aifa ha approvato l'estensione di indicazione di utilizzo del vaccino Comirnaty (BioNTech/Pfizer) per la fascia di età tra i 12 e i 15 anni, accogliendo pienamente il parere espresso dall'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA). Secondo la CTS, infatti, i dati disponibili dimostrano l'efficacia e la sicurezza del vaccino anche per i soggetti compresi in questa fascia di età.

Covid 19, 82 morti e 1.820 nuovi casi. Aifa autorizza Pfizer under 15

[Redazione]

Sono 82 i morti per il Covid registrati nelle ultime 24 ore contro i 44 della giornata precedente. E' quanto segnala il bollettino del ministero della Salute, che registra anche 1.820 nuovi casi, in calo rispetto ai 2.949 di ieri. In totale i contagi dal principio dell'epidemia sono 4 milioni 217.821, i morti 126.128. I tamponi molecolari e antigenici sono stati 86.977, contro i 164.495 della giornata precedente. Il tasso di positività è del 2,1%, in aumento rispetto all'1,8% di ieri (+0.3%). I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 1.033, in calo di 28 rispetto a ieri nel saldo quotidiano tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri sono stati 38 (11 in più dei 27 delle 24 ore precedenti). I pazienti ricoverati nei reparti ordinari sono invece 6.482, cioè 109 in meno nelle ultime 24 ore. "Se il lavoro proseguirà in modo positivo, e non ho dubbi di crederlo, la fine dello stato di emergenza è vicino", ha detto il ministro Mariastella Gelmini invitando "a continuare a usare tutte le precauzioni che abbiamo imparato ad utilizzare nel quotidiano, e soprattutto ad avere fiducia nelle vaccinazioni". "Il piano vaccinale sta funzionando. Continuando così, con la riduzione dei contagi e della pressione nelle strutture sanitarie, la fine dello stato di emergenza si avvicina". Scende ancora, fino a quota 12%, a livello nazionale, la percentuale di posti letto nelle terapie intensive degli ospedali italiani occupati da pazienti Covid e senza che nessuna regione superi la soglia di allerta del 30%. Mentre calano all'11% i posti in reparto, anche in questo caso con tutte le regioni sotto la soglia d'allerta, che è pari al 40%. Questi i numeri, relativi al 30 maggio, forniti dall'Agenas e basati su una rielaborazione di quelli forniti della Protezione Civile. Si tratta dei valori più bassi mai raggiunti dall'inizio del monitoraggio Agenas, ovvero da novembre 2020. L'Aifa, Agenzia italiana del farmaco, ha dato l'autorizzazione all'uso del vaccino Pfizer-BioNTech per immunizzare dal Covid i giovani tra i 12 e i 15 anni. La decisione arriva dopo il via libera dell'Ema, Agenzia europea del farmaco (Ema) del 28 maggio scorso. La Cts, Commissione Tecnico Scientifica di Aifa ha approvato l'estensione di indicazione di utilizzo del vaccino Comirnaty (BioNTech/Pfizer) per la fascia di età tra i 12 e i 15 anni, accogliendo pienamente il parere espresso dall'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA). Secondo la CTS, infatti, i dati disponibili dimostrano l'efficacia e la sicurezza del vaccino anche per i soggetti compresi in questa fascia di età.

Sri Lanka, non si placa l'incendio a bordo della Mv X-Press | video

Le spiagge sono invase dai detriti e dai combustibili fossili rilasciati dalle fiamme sulla nave portacontainer. Si teme il disastro ambientale.

[Redazione]

Le spiagge sono invase dai detriti e dai combustibili fossili rilasciati dalle fiamme sulla nave portacontainer. Si teme il disastro ambientale. La nave portacontainer MV X-Press Pearl brucia ininterrottamente dal 20 maggio. Le immagini riprese ieri e postate sui social mostrano come le forze armate dello Sri Lanka stiano continuando a cercare di sedare l'incendio che ha provocato la dispersione in mare di diversi prodotti chimici e detriti. Le spiagge di Negombo, popolare meta turistica della zona, ã invasa da centinaia di elementi in plastica. La Marine Protection Authority (MEPA) ha affermato che l'inquinamento da microplastiche potrebbe causare anni di danni ecologici all'isola dell'Oceano Indiano. Guarda tutti i video

COVID. DA FONDAZIONE CRT FINO A 50.000 EURO PER OGNI NUOVA AMBULANZA CON "MISSIONE SOCCORSO"

[Redazione]

(AGENPARL) mar 01 giugno 2021 COVID. DA FONDAZIONE CRT FINO A 50.000 EURO PER OGNI NUOVA AMBULANZA CON MISSIONE SOCCORSO Il bando scade il 30 giugno 2021 Torino, 1 giugno 2021 La Fondazione CRT stanziando contributi fino a 50.000 euro per l'acquisto di ogni nuova ambulanza in Piemonte e Valle Aosta. È aperto fino al 30 giugno, sul sito www.fondazioneCRT.it, il bando per il rinnovo dei mezzi di primo soccorso delle organizzazioni di volontariato che fanno capo al sistema del 118. Missione Soccorso garantisce il ricambio delle autoambulanze non più convenzionabili circa un quinto del totale operanti sul territorio, 24 ore su 24, e costituisce un polmone fondamentale per il mantenimento dell'efficienza del servizio di emergenza sanitario. Nel 2020, nell'ambito del piano straordinario da 3 milioni di euro per far fronte all'emergenza Covid, la Fondazione CRT ha consentito l'acquisto di 15 ambulanze per il territorio (3 delle quali di biocontenimento), portando così a 543 i mezzi di primo soccorso sanitario messi in moto dal 2002, con un investimento complessivo di oltre 27 milioni di euro. Relazioni Esterne e Comunicazione [W\[www.fondazioneCRT.it\]](http://www.fondazioneCRT.it) Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Aggiornamento Emergenza Covid-19 del 1 giugno

[Redazione]

(AGENPARL) INVORIO (NO), mar 01 giugno 2021 Fonte/Source: <https://www.comune.invorio.no.it/it-it/avvisi/2021/aggiornamento-emergenza-covid-19-del-1-giugno-200956-1-650686c0828fb2dc0709f7c8065971a3>
Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Covid, Sottosegretario SIBILIA (M5S, Interno): "Istituire un `Healt Credit` che finanzi e favorisca la ricerca scientifica"

[Redazione]

(AGENPARL) mar 01 giugno 2021 Dichiarazione del Sottosegretario all Interno Carlo SIBILIA: La pandemia ci ha fatto comprendere quanto sia importante la ricerca sulla salute, per questo lancio una proposta che miri ad agevolare e finanziare la ricerca scientifica. È necessario un Health Credit. Si tratta di introdurre un creditoimposta per chi, persone o aziende, decidano di donare alla ricerca in ambito sanitario e ridurre l'iva sulla strumentazione impiegata a tal fine, iniziando da prodotti chimici e apparecchiature da laboratorio. E quanto dichiarato dal Sottosegretario all Interno Carlo SIBILIA, ospite di Agorà, Raitre. Delia Cipullo Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Coronavirus Marche: aggiornamento dati dal Servizio Sanità - situazione all`1/06/2021 ore 9.00

[Redazione]

(AGENPARL) ANCONA, mar 01 giugno 2021Il Servizio Sanità della Regione Marche ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 2335 tamponi: 1031 nel percorso nuove diagnosi (di cui 319 nello screening con percorso Antigenico) e 1304 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 3,3%).Fonte/Source: <https://www.regione.marche.it/News-ed-Eventi/Post/76732/Coronavirus-Marche-aggiornamento-dati-dal-Servizio-Sanit%C3%A0-situazione-all-1-06-2021-ore-9-00> Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Riaperture, Gelmini: dati incoraggianti, sacrifici degli italiani e strategia del governo hanno pagato

[Redazione]

(AGENPARL) Roma, 31 mag 2021 Il Ministro Gelmini ai microfoni di Radio Radicale: I dati della pandemia incoraggiano: abbiamo una costante riduzione dei contagi e delle terapie intensive. Si va verso un'Italia tutta zona bianca. I sacrifici degli italiani ma anche la strategia di una riapertura graduale da parte del governo hanno pagato. Si tratta di procedere nel lavoro che stiamo facendo attraverso una campagna di vaccinazioni che si deve estendere il più possibile e che fino a questo momento ha visto un clima di leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, la struttura commissariale e la Protezione civile. Andiamo verso una stagione di ripartenza, e questo ci aiuta e ci fa ben sperare. Stiamo sconfiggendo questo virus, e al tempo stesso il governo ha messo in campo risorse per affrontare anche la crisi sociale ed economica causata dal Covid. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Test anti-Covid gratuiti per "certificazione verde covid-19" e per le visite agli ospiti di strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali

[Redazione]

(AGENPARL) mar 01 giugno 2021 Bureau de presseUfficio stampaCOMUNICATO STAMPAAosta, martedì 1 giugno 2021Test anti-Covid gratuiti per certificazione verde covid-19 e per le visite agli ospiti di strutture socio-sanitarie e socio-assistenzialiL Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali informa che il Governo regionale ha approvato ieri, lunedì 31 maggio 2021, come condiviso nell ambito dell Unità di supporto e di coordinamento per emergenza COVID-19 il 21/05/2021, erogazione sino al termine dello stato di emergenza sanitaria, di test anti-COVID gratuiti, intesi come test antigenici rapidi o molecolari. Le prestazioni sono previste per un numero massimo di 100 al giorno, rivolte a residenti e non residenti in ValleAosta, a cui è richiesto una certificazione verde covid-19, e anche oltre il limite di 100 al giorno, ai cittadini che hanno necessità di recarsi in visita ai propri familiari ospiti presso le strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, sia convenzionate che private. L effettuazione di tali test, secondo modalità che verranno definite e comunicate dall Azienda USL della ValleAosta, è utile al fine di monitorare la situazione epidemiologica, perché solo attraverso intercettazione dei positivi, soprattutto degli asintomatici, si limita la circolazione del virus. Tale iniziativa intende inoltre garantire il numero minimo di tamponi richiesti a ciascuna regione dal sistema di attribuzione dello scenario di rischio; infatti articolo 13 del decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65 ridisegna il sistema di accertamento dello scenario di rischio in cui si collocano i territori delle regioni italiane e da cui discende applicazione delle misure di prevenzione. In particolare, in ragione dell evolversi della situazione epidemiologica, in sostituzione del parametro del Rt, si attribuisce rilievo primario al parametro dell incidenza (numero di casi di contagio su 100.000 abitanti) e parallelamente si monitora da parte della Cabina di Regia nazionale il numero di tamponi effettuati da ciascuna regione e provincia autonoma, per evitare che bassi livelli di incidenza siano determinati esclusivamente dalla mancata ricerca di casi. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Coldiretti Piemonte: con clima impazzito calo produzione frutta

[Redazione]

(AGENPARL) lun 31 maggio 2021 Comunicato n.157/2021COLDIRETTI PIEMONTE: CON CLIMA IMPAZZITO CALO PRODUZIONE FRUTTAServe implementare fondi per calamità nel DL Sostegni Bis e fermare speculazioni su prezzi soia e maisClima impazzito con diminuzione della produzione di frutta fino al 50% e quotazioni delle materie prime, come soia e mais, ai massimi storici: è la situazione di mercato attuale su cui pesano sicuramente gli effetti dei cambiamenti climatici, come emerge da un'indagine Coldiretti. In Piemonte si registrano, oltre ad un ritardo nella maturazione della frutta di almeno 10-15 giorni rispetto allo scorso anno, danni superiori al 70% su pesche, nettarine, susine, kiwi e pere ed intorno al 50% sulle mele a causa del maltempo e delle forti gelate di inizio aprile. A questa situazione si aggiungono i prezzi alle stelle con la soia in aumento dell'80% ed il mais del 50% per cui si sta innescando un cortocircuito sul fronte delle materie prime con rincari insostenibili per l'alimentazione degli animali nelle stalle. E' necessario aumentare i fondi per le calamità dopo che l'andamento climatico anomalo di quest'anno ha praticamente dimezzato i raccolti spiegano Roberto Moncalvo presidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa nell'apprezzare lo sforzo del Governo che ha introdotto molti degli interventi richiesti da Coldiretti, in occasione dell'audizione del decreto Sostegni bis alla commissione Bilancio della Camera -. Chiediamo interventi urgenti nazionali e comunitari di sostegno alle imprese agricole che hanno perso un intero anno di lavoro. In questo contesto è importante un appello alla Commissione europea sottoscritto da Italia, Francia e Grecia per mettere in campo idonee misure di aiuto urgenti e transitorie per sostenere le imprese danneggiate, conformemente a quanto consentito dall'articolo 221 del regolamento sulla Organizzazione unica di mercato. Occorre anche rafforzare i controlli alle importazioni per evitare che prodotti stranieri diventino magicamente italiani e sostenere il consumo di frutta italiana come è urgente evitare le speculazioni con bassi prezzi pagati ai produttori che vengono, invece, moltiplicati alla vendita sugli scaffali. Stessa cosa vale per le speculazioni legate all'aumento esorbitante dei prezzi di soia e mais le cui ripercussioni si stanno vedendo soprattutto negli allevamenti piemontesi di bovini e di suini che hanno già a che fare con la crisi che sta colpendo, a causa delle continue chiusure che si sono verificate nei mesi scorsi, la ristorazione dove le nostre pregiate carni, come la razza Piemontese, trovano lo sbocco principale. Il crollo della produzione è destinato ad avere effetti sui consumi concludono Moncalvo e Rivarossa per questo, al fine di ottimizzare la spesa e non cadere negli inganni, il consiglio è quello di verificare la provenienza italiana, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori o nei mercati di Campagna Amica e non cercare per forza il frutto perfetto perché piccoli problemi estetici non alterano le qualità organolettiche e nutrizionali. Torino, 31 maggio 2021 Con invito alla diffusione Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Il bonifico con uno zero in più all'azienda di Irene Pivetti

[Nello Trocchia]

SCANDALO MASCHERINE Il bonifico con uno zero in più all'azienda eli Irene Rivetti NELLO TROCCHIA ROMA A fine marzo 2020 la Protezione civile cercava disperatamente dispositivi di protezione e pagava lautissimi anticipi a chi prometteva forniture di mascherine. guantietute. Bisognava fare presto perché negli ospedali e nelle residenze per anziani la situazione stava diventando ingestibile. Tra i destinatari di quei bonifici' era anche Irene Pivetti, ex presidente della Camera, e in particolare la sua azienda Only Italia. Un bonifico per una commessa che saia al centro di sequestri e contenziosi. Una vicenda già raccontata, ma con un particolare inedito. In quell'anticipo, infatti, c'era uno zero in più. In realtà non me ne sono accorta, poi ho visto una mail che era mezzanotte, non mi sono accorta della differenza, dice Irene Pivetti alla trasmissione Report che ieri sera ha raccontato tutto - ria del bonifico lievitato magicamente, Quello giusto ammontava a un milione e 320mila euro, quellocheè scatoeffettuatoè paria 13 milioni e 200mila euro. La Protezione civile ci ha messo qualche giorno per accorgersi dell'errore. Ecosì Gianfranco Sorchetti, direttore dell'ufficio bilancio della Protezione civile, ha scritto una mail alla Only Italia per chiedere la restituzione della differenza non dovuta, pari a 11 milioni e 880 mila euro, elargita per un mero errore di digitazione. La fornitura La società di Irene Pivetti doveva fornire dispositivi di protezione individuale per un importo pari a 2 milioni di euro. Codesta società è invitata a rimborsare la differenza non dovuta entro il prossimo 3 aprile 2020, ha scritto Sorchetti- Il 3 aprile 2020è passato, anche quello 2021, ma la Protezione civile non ha visto neanche un euro. Pivetti, però, spiega di aver scritto alla Protezione civile proponendo di trasformare quell'anticipo nel pagamento del saldo finale, visto che c'erano altre forniture da consegnare. Dal dipartimento del governo non è arrivata alcuna risposta. Ma le mascherine consegnate sono diventate un caso, la procura di Savona ha sequestrato diversi dispositivi di protezione perché avevano un certificato falso e non erano utilizzabili nelle corsie degli ospedali che si riempivano di malati Covid. A maggio 2020 i finanziari hanno sequestrato un milione e mezzo di pezzi in arrivo dalla Cina. Il tribunale del riesame ha convalidato il sequestro anche se l'ex presidente della Camera sosteneva a sua difesa che le mascherine erano state validate dal comitato tecnico scientifico. Lo stesso è accaduto anche a un altro lotto di dispositivi, proveniente dalla Cina e comprato dal commissariato guidato da Domenico Arcuri. Anche in quel caso i dispositivi erano inutilizzabili e non erano assimilabili a dispositivi di protezione, ma erano stati certificati dal comitato tecnico scientifico che ha fornito un parere solo documentale, ma ðiõ aveva effettuato alcuna verifica in laboratorio. Così Pivetti può raccontare a Report: Ho una pec (email certificata, ndr) della Protezione civile che mi dice: confermo che il comitato tecnico scientifico ha espresso parere favorevole. Pivetti è indagata per frode in commercio, ricettazione e riciclaggio, ma si dice estranea alle accuse. Le mascherine sequestrate si aggiungono a un altro lotto bloccato in Cina- Dal canto suo la Protezione civile ha provato a ottenere il dissequestro delle mascherine senza successo. Quelle mascherine noi le possiamo tranquillamente prendere perché noi le abbiamo pagate, sono buone (...) perché non c'abbiamo anche noi gli anelli al naso, diceva Angelo Borrelli, allora capo della Protezione civile, in una riunione con i suoi collaboratori e Pivetti, svoltasi il 5 giugno 2020. Il dissequestro non è arrivato, ma è arrivato puntuale il rapporto dell'avvocatura dello stato che ha calcolato in 21 milioni di euro i soldi che Irene Pivetti dovrebbe restituire allo stato. Soldi che non ha nessuna intenzione di restituire anche se il grosso delle mascherine promesse non si è visto a differenza del bonifico con lo zero in più

ù. all'WIHIIIbIrJHHIIl -tit_org- Il bonifico con uno zero in più all'azienda di Irene Pivetti

Gli annunci azzardati di Figliuolo e Speranza

[Camilla Conti]

Gli annunci azzardati di Figliuolo e Speranza Il commissario ip à vaccinare tutti gli studenti in vacanza mentre il ministro parla già di terza dose per ehi lia ricevuto la pi-ima a gennaio. Due missioni impossibili con gli hub destinati a chiudere e tutto il peso del servizio scaricato su farmacie e medici di b; d, CAMILLA CONTI ß A pochi giorni dall'inizio della vaccinazione di massa, mentre mancano all'appello ancora molti over 60 e fragili, la struttura commissariale sembra sottovalutare la portata delle due prossime sfide annunciate dallo stesso governo in questi giorni. La prima, è quella di garantire entro l'inizio dell'anno scolastico (cioè metà settembre), la massima copertura possibile di tutta la popolazione studentesca, come dichiarato dallo stesso generale Francesco Figliuolo. Proprio ieri è arrivato (dopo l'ok dell'Em) il via libera dell'Aita a usare Pfizer-Biontech per i ragazzi tra 12 e 15 anni. Possiamo arrivare a vaccinare con la prima dose gli adolescenti fino ai 16 anni in un mese e mezzo. Per questo l'obiettivo di una ripartenza in sicurezza delle scuole è realistico, ha detto Paolo Biasci, presidente della Federazione dei pediatri calcolando che in media ogni pediatra di libera scelta ha in carico circa 200 ragazzi e ragazze tra i 12 e 16 anni. Ma peccando, forse, di eccessivo ottimismo. Perché parliamo di circa 2,3 milioni di persone. Da vaccinare in estate. Tra poco più di una settimana le scuole chiuderanno, molti ragazzi partiranno per le vacanze al mare o in montagna e comunque gran parte delle dosi andranno fatte a luglio o agosto. Al netto anche delle perplessità che molti genitori potrebbero avere nell'inoculare la dose ai figli under 16, il problema è quindi logico. Questa sfida è ambiziosa, ma la successiva rischia di diventare una mission impossibile se viene sottovalutata. Quando il virus diventerà endemico bisognerà infatti vaccinare l'85% della popolazione ogni anno, nell'arco di pochi mesi. E si comincia già a parlare di terza dose. Sarà molto probabile un richiamo che sarà probabilmente modificato per coprire le varianti, ha detto in tv il ministro della Salute, Roberto Speranza. Prima di lui a paventare la terza dose era stato già il 30 maggio il presidente dell'Istituto superiore di Sanità, Silvio Brusaferro (sarà molto probabile un booster) e il 27 maggio anche il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, in un'intervista alla Verità aveva detto che il ministero ci sta già pensando e che ci saranno tutte le condizioni per partire fin da subito a ritmi sostenuti. Meno netta la posizione delle case farmaceutiche e dell'Em. Dobbiamo studiare anche la necessità della terza dose, abbiamo i dati che dimostrano la copertura immunitaria a 6 mesi, dobbiamo osservare i successivi 6 mesi. Potrebbe essere possibile una terza dose ma forse anche non necessaria, a meno che non intervengano eventuali varianti, in quel caso una dose booster potrebbe essere utile, ha spiegato di recente Valeria Marino, direttore medico di Pfizer Italia sottolineando che sul vaccino annuale bisogna essere molto cauti, potrebbe essere necessario entro l'anno o magari entro due. Nei giorni scorsi l'Agenzia europea del farmaco è stata ancor più vaga: I dati preliminari sulla durata dell'immunità, che potrebbe arrivare a un anno o anche di più, non mostrano, attualmente, la necessità di una terza dose, ma sono necessarie ulteriori evidenze, ha twittato infatti l'Em, aggiungendo di essere in contatto con i principali produttori di vaccini per valutare la migliore strategia per un'eventuale terza dose. Di certo, la decisione al ministero dovrà essere presa nell'arco del prossimo mese e a giugno dovrà arrivare una indicazione precisa, visto che i primi a essere stati vaccinati sono i sanitari a partire dallo scorso gennaio. Di tempo per organizzarsi sul territorio a un nuovo round di somministrazioni a tappeto non ce n'è molto. Anche perché tra poco si dovrà fare a meno di molti hub vaccinali. Bisognerà passare da una fase straordinaria a una fase ordinaria e penso che questa nuova ordinarietà possa essere affidata alla nostra straordinaria rete di medici di medicina generale ma penso che nel lungo periodo le palestre, i centri congressi o le stazioni dovranno tornare a svolgere i ruoli per i quali sono preposti, ha detto Speranza. Lasciando intendere che l'eventuale richiamo sarà affidato tutto alle farmacie e ai medici di base, che dovrebbero fare almeno 4 volte le punture rispetto a quelle necessarie per il vaccino antinfluenzale, per altro con l'annuale campagna di quest'ultimo in corso. Gli stessi medici di famiglia, rappresentati dalla Fimmg, assicurano la loro disponibilità e

ricordano anche che il problema sarà far dialogare le varie anagrafi vaccinali. Attualmente infatti esiste l'anagrafe regionale dei vaccini obbligatori, che dovrebbe essere allineata a quella nazionale ma in realtà è a macchia di leopardo. E poi c'è l'anagrafe Covid che non comunica con le altre che impone procedure piuttosto lunghe per la registrazione e non permette di fare modifiche in caso di errori nella compilazione di alcuni dati. Bisognerà inoltre sostituire il personale distaccato da altri reparti e mansioni (la stessa Protezione civile non può restare mobilitata sine die). Evanno infine considerati i tempi delle trattative sindacati. La Federazione degli ordini dei medici chiede già che vengano tenuti in conto i carichi di lavoro e ha invocato l'apertura di un tavolo sindacati-ministro della Salute perché per organizzare tutto con modalità ordinaria bisogna rafforzare la medicina generale, e contrattualizzare un accordo. Speriamo quindi che prima di fare annunci importanti come quelli che abbiamo sentito negli ultimi giorni, su adolescenti e terza dose, sia la struttura commissariale sia il ministero della Salute abbiano pensato a come gestirne le conseguenze..BRIPBOOU\IONERGFWATA -tit_org-